

RASSEGNA STAMPA
del
06/12/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 05-12-2013 al 08-12-2013

05-12-2013 Affaritaliani.it Volontariato, primato di Milano Oltre 140mila persone impegnate	1
05-12-2013 Bergamonews Maroni a Bergamo: "Un tavolo tecnico con le università lombarde"	3
06-12-2013 Bresciaoggi Il sindaco licenzia il suo vice Terremoto nella maggioranza	4
05-12-2013 Bresciaoggi.it Da Remedello a Pavone Mella è caccia al metano sommerso	5
05-12-2013 Città della Spezia.com La Spezia si mette i guanti per aiutare Casola terremotata, sabato al Palamariotti	7
05-12-2013 Corriere della Sera.it (ed. Bergamo) Spirano, contro i furti la protezione civile «Ma non sono ronde»	8
06-12-2013 Corriere delle Alpi È pronta la task force per il "piano neve"	10
06-12-2013 Corriere delle Alpi valanghe, rischi in aumento lezione del soccorso alpino	11
05-12-2013 Corriere di Novara.it Colletta Alimentare: raccolte 88 tonnellate di prodotti a Novara e provincia	12
05-12-2013 Eco di Biella.it Salvataggio in alta quota	13
06-12-2013 Edilportale.com Piano Casa Liguria, in arrivo la proroga al 2015	14
05-12-2013 Giornale di Brescia.it Loggia: 30mila euro per sport e protezione civile	16
05-12-2013 Il Friuli.it I segreti archeologici di Zuglio	17
05-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it L'AIB Piemonte iscritta all'albo nazionale del DPC	18
06-12-2013 Il Giornale di Vicenza Caccia, alleanza tra 5 associazioni Le altre s'infuriano	20
06-12-2013 Il Giornale di Vicenza È allarme fughe di gas Raddoppiate nel 2013	21
05-12-2013 Il Giornale di Vicenza.it In calo gli incendi Ci pensa la crisi a spegnere i roghi	23
06-12-2013 Il Giorno (ed. Brianza) Addestramento in corso per la Protezione civile A Seveso si imparano le tecniche di corda	25
06-12-2013 Il Giorno (ed. Como-Lecco) Frana vicino alle abitazioni Al via i lavori di recupero	26
06-12-2013 Il Giorno (ed. Sondrio) Lanzada Incendio nel camino di una casa Super lavoro per i Vigili del fuoco	27
05-12-2013 Il Giorno.it (ed. Como) Week end alle porte, ecco il piano anti-code per chi raggiunge la Valtellina	28
06-12-2013 Il Piccolo dolegna: lucciolata e accensione dell'abete natalizio	29
06-12-2013 Il Piccolo domani in piazza la degustazione del " tiremesu" bisiacco	30
06-12-2013 L' Arena Frana di Sengie, la Provincia è parte lesa	31

08-12-2013 L' Azione	
ASSEMBLEA DEI CAPI	32
06-12-2013 L' Eco di Bergamo.it	
Appuntamenti di domenica 8 C'è la fiera enogastronomica	33
05-12-2013 L'Adige	
Le lodi del governatore Rossi: «Gente capace e professionale» Domenica caserma aperta per i 150 anni del Corpo Civico Orgoglio per la Protezione civile	40
05-12-2013 L'Adige	
l'evento «È il cuore pulsante del volontariato»	41
05-12-2013 L'Adige	
Emergenze, centrale unica in 5 mesi	42
05-12-2013 L'Adige	
Caserma, chiesti 118 mila euro Pulizie all'asilo alla Lagorai 25 mila euro alle associazioni	43
06-12-2013 L'Adige	
Cancellare i Bim e demandarne le funzioni ai Consigli comunali.	44
05-12-2013 L'Arena.it	
Miozzi: «Un malinteso Ho sentito il sindaco e sono a disposizione»	45
05-12-2013 La Gazzetta di Mantova	
tremila chiamate dopo il record per il terremoto	46
06-12-2013 La Nazione (ed. La Spezia)	
Il gruppo di Protezione civile entra nel Volontariato ligure	47
06-12-2013 La Provincia Pavese	
arriva xaver, allarme in nord europa	48
06-12-2013 La Provincia di Varese	
Le discariche svizzere sul confine La Regione si prepara alla guerra	49
06-12-2013 La Stampa (ed. Torino Città)	
(senza titolo)	50
06-12-2013 Messaggero Veneto	
vajont, scuse tardive e non da napolitano	51
06-12-2013 Trentino	
avviato il progetto blocca frana	52
05-12-2013 Varesenews.it	
Discarica a Stabio, si punta al dialogo col Canton Ticino	53

Volontariato, primato di Milano Oltre 140mila persone impegnate

Volontariato, primato di Milano: 140mila persone impegnate - Affaritaliani.it

Affaritaliani.it

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

Volontariato, primato di Milano: 140mila persone impegnate

Giovedì, 5 dicembre 2013 - 18:18:00

Milano capitale del volontariato: sono oltre 140 mila le persone in città impegnate gratuitamente in attività sociali di varia natura. Il dato è stato certificato dall'ultimo censimento Istat sulle organizzazioni non-profit. Rispetto al 2001 il numero è cresciuto di oltre il 200 per cento. Un quarto dei volontari si dedica alle persone in difficoltà (17 mila in attività sanitarie o di emergenza sulle ambulanze e 19 mila in servizi socio-assistenziali). Gli altri ambiti di maggiore impegno sono situazioni ricreative o di socializzazione (16,7 per cento), azioni volte a promuovere la ricerca scientifica con campagne di raccolta fondi (15,3 per cento), attività culturali e artistiche (11,9 per cento) e sportive (8,6 per cento). I dati sono stati presentati oggi a Milano nel corso di un incontro organizzato da Comune di Milano, Ciessevi, Forum del terzo settore e Vita, cui hanno partecipato gli assessori Marco Granelli e Chiara Bisconti. L'occasione era la celebrazione della 28esima Giornata internazionale del volontariato

"Volontariato significa vita associativa e cittadinanza attiva, che nascono da un rapporto proficuo e strutturale tra istituzioni e cittadini e che consentono a tutta la città di migliorare. Per questo la nostra Amministrazione riconosce e sostiene il valore del contributo quotidiano che il volontariato offre alle comunità locali e che è confermato anche dal primato della nostra città in questo settore", ha dichiarato Marco Granelli, assessore alla Sicurezza e coesione sociale, Polizia locale, Protezione civile, Volontariato.

"Il volontariato è un motore di sviluppo che rappresenta un importante supporto al lavoro delle amministrazioni pubbliche. Questo impegno quotidiano di tante persone è una forma di cittadinanza attiva nello sport, nelle scuole, nella cura del verde con piccoli gesti che insieme possono davvero cambiare il volto e il cuore di Milano", ha detto Chiara Bisconti, assessora al Benessere, Qualità della vita, Sport e tempo libero, Risorse umane, Tutela degli animali, Verde e Arredo Urbano.

Le istituzioni non profit (associazioni, fondazioni, cooperative sociali) attive nel Comune di Milano sono più di 6.600. Le dimensioni medie delle realtà milanesi risultano superiori ai valori nazionali, sia in termini di volontari (21 di media nella nostra città a fronte di 16 in Italia), sia in termini di lavoratori retribuiti (dieci addetti a Milano a fronte di tre in Italia).

Tre sono le Case del volontariato e dell'associazionismo in funzione in città: in zona 1, 2 e 8. L'obiettivo è di avere una Casa per ogni Zona entro la fine del 2015. Le Case sono strutture al servizio del territorio, luoghi di attività, di incontro e di servizi per il tessuto associativo locale gestiti dalle associazioni e dai Consigli di Zona. Nel 2013 è stato realizzato il progetto Light up! per la promozione del volontariato giovanile, che ha coinvolto circa mille giovani avvicinandoli al mondo dell'associazionismo. Sono queste due delle azioni che il Comune mette a disposizione per aiutare le associazioni a crescere. Oggi sono stati inoltre illustrati e descritti i progetti dell'Amministrazione: i giardini pubblici affidati alle associazioni, i bandi del settore demanio per le sedi di associazioni, le iniziative verso Expo di Cascina Triulza, sede delle attività durante Expo dove protagonista sarà il non-profit e il progetto Voce per la casa del volontariato nel centro della città in via Monte Grappa 8.

Una recente ricerca Ciessevi-Comune di Milano ha evidenziato che il 63 per cento dei volontari milanesi è impegnato in modo regolare e continuativo. Per quanto riguarda le associazioni si tratta di realtà radicate nel territorio, il 58 per cento è attivo nella sola città di Milano e il 32 per cento in un solo quartiere.

"I numeri della ricerca - afferma Lino Lacagnina, Presidente di Ciessevi - ci raccontano il miracolo quotidiano delle associazioni milanesi che sono cresciute e continuano a svilupparsi malgrado le difficoltà. Con una missione, quella di divenire la forza trainante, sia nella sfera politica che economica, della gratuità e dell'etica del bene comune. In questa prospettiva ritengo sia cruciale che il volontariato milanese si impegni nel fare "rete" tra le associazioni e con le

Volontariato, primato di Milano Oltre 140mila persone impegnate

istituzioni. Per questo stiamo realizzando Voce-Volontari al Centro, la futura Casa del Volontariato in via Montegrappa, che sarà un punto di riferimento non solo per il mondo del Terzo Settore, ma per tutti coloro che sono alla ricerca di nuovi modi di essere cittadini al servizio di qualcun altro o di qualcos'altro".

L'iniziativa è continuata nel pomeriggio con Vita, presso l'Università statale di Milano, dove si è messo a tema il volontariato impegnato sui temi della salute: un ambito importante per i cittadini e le istituzioni, dove da sempre il volontariato e il non-profit italiano costituiscono un'eccellenza di cura, di umanità e di competenza.

Maroni a Bergamo: "Un tavolo tecnico con le università lombarde"**Bergamonews**

"Maroni a Bergamo: "Un tavolo tecnico con le università lombarde""

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

Maroni a Bergamo:

"Un tavolo tecnico
con le università lombarde"

[Tweet](#)

Prosegue l'azione itinerante della giunta regionale lombarda per ascoltare la voce dei territori e raccogliere le loro sollecitazioni come confermato dalle parole dello stesso presidente del Pirellone Roberto Maroni: "Oggi abbiamo fatto una seduta di Giunta qui a Bergamo, una seduta aperta anche alla partecipazione del sindaco di Bergamo Franco Tentorio e del presidente della provincia di Bergamo Ettore Pirovano, nel corso della quale abbiamo approvato alcuni provvedimenti che riguardano proprio il territorio di Bergamo".

Il presidente della regione Roberto Maroni, nella sede del rettorato dell'Università di Bergamo di via Salvecchio ha incontrato anche i rettori delle Università lombarde, tra cui quello di Bergamo Stefano Paleari, per fare il punto sulla situazione circa le Università lombarde oltre alle problematiche del territorio.

Al termine dell'incontro, ai giornalisti presenti in sala, Maroni ha annunciato l'istituzione di un imminente tavolo tecnico riguardante le Università dichiarando che "Quello con i rettori delle 12 università lombarde è stato un incontro utile e interessante. Vogliamo creare qui, in Lombardia, una rete di collaborazione stretta tra le Istituzioni, Regioni, Università, istituti di ricerca e mondo delle imprese, per rendere la nostra regione la più attrattiva per investimenti in innovazione".

Ha continuato infatti esponendo i termini del progetto: "Partiremo subito dando vita a un portale per la ricerca e l'innovazione che riporterà le iniziative più importanti presentate dalle 12 università, dagli istituti di ricerca e dalle imprese che saranno interessate a partecipare. E una serie di progetti speciali, che ci siamo impegnati a finanziare, saranno definiti nel tavolo tecnico che partirà già nel mese di gennaio."

Ha infine concluso l'intervento affermando di aver discusso circa i problemi del pendolarismo e del trasporto ferroviario regionale.

Alle parole di Maroni sono seguite quelle del presidente della Provincia Ettore Pirovano che ha confermato l'interesse da parte della Regione di coprire il 100% dei costi riguardante il risanamento e la messa in sicurezza del territorio bergamasco e lombardo al fine di prevenire danni provocati da situazioni di calamità naturale.

Da ultimo una battuta del sindaco Franco Tentorio che ribadisce di aver trattato il tema del pendolarismo in funzione di EXPO 2015 e che è certo che la regione porterà una parte di quest'ultimo evento anche a Bergamo chiosando: "io mi fido di Maroni".

Giovedì, 5 Dicembre, 2013 Autore:

Il sindaco licenzia il suo vice Terremoto nella maggioranza

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

venerdì 06 dicembre 2013 - PROVINCIA -

TRAVAGLIATO. La luna di miele nel centrodestra è durata sei mesi: il primo cittadino leghista sfiducia l'ex leader pidiellino

Il sindaco «licenzia» il suo vice
Terremoto nella maggioranza

Paolo Tedeschi

Mimmo Paterlini detta le condizioni per l'appoggio esterno alla Giunta «Stesso peso politico a Forza Italia e drastici tagli alle tasse comunali»

Il municipio di Travagliato: per l'esecutivo si apre una fase delicata. Che la convivenza tra il sindaco di estrazione leghista Renato Pasinetti e il vice pidiellino, fresco di approdo a Forza Italia Mimmo Paterlini non sarebbe stata facile era apparso chiaro già in campagna elettorale. Questione di diversa estrazione politica certo, ma anche di stili di gestione della cosa pubblica diametralmente opposti.

Da una parte un giovane rampante del Carroccio, dall'altra un amministratore di lunghissimo corso. Le tensioni carsiche nella stanza dei bottoni sono sfociate ieri in un vero e proprio terremoto che rischia di minare la governabilità del paese a soli sei mesi dalle ultime elezioni.

Pasinetti ha revocato l'incarico a Paterlini assumendo «ad interim» tutte le deleghe affidate all'ex sindaco: Welfare, Lavoro interinale, Attività produttive, Edilizia privata, Centro storico e Infrastrutture sovracomunali. «È venuta meno la fiducia in Mimmo Paterlini - taglia corto il sindaco - e di conseguenza ho dovuto destituirlo. I suoi atteggiamenti stavano sgretolando la coalizione ma per il momento non voglio entrare nei dettagli della vicenda».

PATERLINI INVECE sonda, eccome, la genesi dello strappo. «In campagna elettorale il Pdl si era impegnato a tagliare le tasse comunali a famiglie e imprese - spiega -. Per dare un segnale forte in questo senso ho deciso di rinunciare ad ogni indennità di carica. Da tempo stavo chiedendo vanamente al sindaco di azzerare, se non la parte destinata allo Stato su cui non si può fare nulla, almeno la fetta di Imu che viene versata al Comune. Non solo - prosegue Paterlini -: il Pdl si era impegnato ad aiutare i tanti, troppi, residenti che hanno perso il lavoro con la creazione di un'agenzia interinale. Tutti impegni disattesi». La goccia che ha fatto traboccare il vaso sarebbe stata per Paterlini il ruvido faccia a faccia avuto con il sindaco pochi giorni fa.

«Mi ha chiesto di farmi da parte ed io ho accettato» afferma l'ex vicesindaco che si ritiene dunque dimissionario e non esautorato. Paterlini è pronto a sostenere dall'esterno l'esecutivo. «Tornare alle urne sarebbe un danno per Travagliato. Ma si tratta di un appoggio condizionato: chiedo anzitutto che restino confermati gli assessori di Forza Italia Carmine Battista e Roberto Scalvini e che la Giunta azzeri la quota comunale dell'Imu e si impegni concretamente sul fronte dell'occupazione. Infine, che il ruolo di vicesindaco venga affidato a Bachisio Pintore: quel posto ci spetta di diritto. Senza i nostri voti Pasinetti non sarebbe mai riuscito a farsi eleggere sindaco». L'ultimatum di Paterlini è stato al centro di un vertice a porte chiuse che ieri si è protratto fino a tarda notte.

«La Giunta è alla frutta - rimarca il capogruppo di minoranza Dante Buizza -. Oltre a non aver ancora combinato nulla a livello amministrativo, il sindaco non riesce neanche più a tenere insieme la sua maggioranza. Pasinetti deve dimettersi. È giusto che torni a farsi "misurare" dalle urne per capire se gode ancora della fiducia dei cittadini».

Da Remedello a Pavone Mella è caccia al metano sommerso

Bresciaoggi.it - Home - Provincia in primo piano

Bresciaoggi.it

""

Data: **05/12/2013**

Indietro

05.12.2013

Da Remedello a Pavone Mella è caccia al metano sommerso

Dopo Lograto e Scarpizzolo scatta un'altra campagna di trivellazioni e test nel ventre della Bassa Bresciana La ricerca degli idrocarburi coinvolge già 53 paesi

La Bassa Bresciana è diventata l'Eldorado dei cercatori di metano

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

In principio fu l'Agip, che in mezzo secolo ha aspirato dalle profonde viscere della pianura bresciana quasi 2 miliardi di metri cubi di metano. Un precedente che ha innescato un Eldorado «azzurro» che rischia però di trasformare il sottosuolo della Bassa in un colabrodo. La corsa ai giacimenti di metano delle multinazionali sta facendo diventare terra, anzi sottoterra di conquista il fertile territorio agricolo della nostra provincia. La Regione ha dato il via libera al progetto «Sospiro», una ricerca di idrocarburi nelle profondità di 39 paesi, nove bresciani, promossa dalla società irlandese San Leon Energy. Il bacino di monitoraggio bresciano è compreso nell'area fra Remedello, Pavone e Pralboino. Si tratta della terza operazione del genere promossa nella Bassa.

Neppure in questo caso l'esplorazione andrà a caccia dello shell-gas, ovvero quello custodito nelle rocce. Per scovarlo, i cercatori di metano non esitano a frantumare le parti più compatte del sottosuolo con il fracking, ovvero esplosioni provocate con la pressione dell'acqua.

Una pratica al centro di roventi polemiche legate al rischio di innescare microsismi che tuttavia non viene utilizzata nella pianura Padana, priva per la sua geomorfologia di shell-gas. Anche l'attività di perforazione tradizionale, tuttavia, non fa dormire sonni tranquilli ad ambientalisti e amministratori locali, come testimonia il dibattito, sfociato in certi casi in un vero e proprio braccio di ferro fra comunità, istituzioni e privati.

LE PRIME SONDE ad esplorare il «ventre» della Bassa potrebbero essere quelle del progetto «Scarpizzolo» promosso dalla Vega Oil, controllata della Edison che ha già incassato l'autorizzazione a trivellare il sottosuolo fino a 3 500 metri di profondità in un bacino di 13 paesi lungo la dorsale fra Orzinuovi e Manerbio. Il placet della Regione ha ignorato, non senza recriminazioni, le osservazioni presentate da Verolanuova e Borgo San Giacomo che avevano chiesto inutilmente di sottoporre l'iter alla Valutazione d'impatto ambientale, non solo e non tanto perchè le trivellazioni di Vega Oil andranno a sovrapporsi con il deposito di stoccaggio sotterraneo di metano previsto a Bordolano. La Via avrebbe garantito da eventuali effetti collaterali e cumulativi Orzinuovi, Dello, Mairano, Longhena e Corzano che saranno esplorati anche dalle sonde della Exploenergy, la società intenzionata a cercare idrocarburi nelle cavità di 31 paesi con un'operazione denominata «Lograto». In questo caso i Comuni coinvolti dall'operazione si sono mossi compatti chiedendo alla Regione garanzie sul fronte della sicurezza, visto che l'area di ricerca sarà probabilmente inserita nel prossimo piano nazionale nelle zone a rischio sismico medio, scalando dunque una posizione nella graduatoria del pericolo, ma anche delle royalties sullo sfruttamento del sottosuolo. La partita economica è del resto allettante: l'Eni ha stimato che il forziere sommerso

Da Remedello a Pavone Mella è caccia al metano sommerso

della Bassa custodisce 300 milioni di metri cubi di metano. La pianura rischia così di costellarsi di trivelle e diventare il Texas del metano. Con il terzo progetto in cantiere salgono infatti a 53 i paesi potenzialmente destinati ad ospitare un giacimento. N.S.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Ü"u

La Spezia si mette i guantoni per aiutare Casola terremotata, sabato al Palamariotti

- Sport La Spezia - Citta della Spezia

Città della Spezia.com

"La Spezia si mette i guantoni per aiutare Casola terremotata, sabato al Palamariotti"

Data: **06/12/2013**

Indietro

La Spezia si mette i guantoni per aiutare Casola terremotata, sabato al Palamariotti

La Spezia - Sabato 7 dicembre si terrà presso il Palazzetto dello Sport "G. Mariotti" della Spezia uno stage di quattro ore (dalle 9 alle 13) di pugilato e kickboxing il cui ricavato sarà totalmente devoluto in beneficenza in favore del Comune di Casola in Lunigiana per la cittadinanza vittima del recente terremoto. L'iniziativa benefica nasce dal consigliere comunale del Comune di Casola in Lunigiana Michele Ottolini che ha individuato quale organizzatore dell'evento il maestro Andrea Prassini, direttore sportivo dell'associazione sportiva dilettantistica Boxing-Class con sede presso il Palasport della Spezia e già promotore di numerose iniziative sportive a sfondo benefico.

"L'obiettivo è quello di non far cadere nel dimenticatoio i disagi con cui è costretta a convivere una parte della cittadinanza – afferma il consigliere Ottolini, che continua – ed è per questo che ho individuato in Prassini un valido sostegno per promuovere la causa, unendo, come si conviene, l'utile al dilettevole. Sarà una mattinata all'insegna dello sport dove sono stati chiamati due illustri relatori: il coordinatore in quota tecnici sportivi della Federazione pugilistica italiana professor Massimo Sciotti ed il plurititolato campione del mondo di kickboxing, thai boxe e campione internazionale di pugilato, il torinese Roberto Cocco.

La partecipazione allo stage prevede una quota di adesione di 20 euro ed il ricavato sarà interamente devoluto al nostro Comune per aiutarci nel sostegno di chi è rimasto leso dal recente sisma".

Lo stage si svolgerà sotto l'egida del Comune della Spezia alla presenza dell'assessore allo Sport Patrizia Saccone. Ci sarà inoltre una cerimonia di apertura nella quale l'organizzatore Andrea Prassini consegnerà il ricavato formalmente al sindaco di Casola in Lunigiana Riccardo Ballerini. Ricordiamo che, ai primi 50 iscritti, compresa nella quota d'ingresso, verrà data una t-shirt in omaggio fornita dallo sponsor Extrema-Boxe.

Gli interessati all'evento potranno rivolgersi ad Andrea Prassini durante gli allenamenti il lunedì, mercoledì o venerdì dalle 19.30 alle 21 oppure attraverso i contatti: numero verde gratuito 800.973504 – boxing.class.laspezia@gmail.com
www.boxing-class.it

Giovedì 5 dicembre 2013 alle 21:58:11

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Spirano, contro i furti la protezione civile «Ma non sono ronde»***Corriere della Sera.it (ed. Bergamo)**

""

Data: **05/12/2013**

Indietro

Corriere della Sera > bergamo > cronaca > Spirano, contro i furti la protezione civile«Ma non sono ronde»

SICUREZZA

Spirano, contro i furti la protezione civile

«Ma non sono ronde»

Il sindaco: serve la partecipazione della gente. La polizia locale: 30 volontari nei quartieri

Furti 1

Rapine 1

Criminalità 6

Sicurezza pubblica 0

Bergamo 11

Cronache 131

CorriereBergamo 4 ALTRI 7 ARGOMENTI NASCONDI

SICUREZZA

Spirano, contro i furti la protezione civile

«Ma non sono ronde»

Il sindaco: serve la partecipazione della gente. La polizia locale: 30 volontari nei quartieri

Il sindaco Malanchini A Spirano non vogliono che le si chiamino ronde. Saranno gruppi di volontari che la sera, quartiere per quartiere, effettueranno la ricognizione del territorio. E sarà anche vero, ma l'effetto che si spera di ottenere è un deterrente contro i ladri che in queste settimane colpiscono a ripetizione, svaligiando appartamenti e villette.

Ieri sera il comandante della Polizia locale Matteo Copia ha riunito intorno a un tavolo i volontari della Protezione civile, Associazione alpini e il Club cb Alfa Bravo 90 (il gruppo organizza una serie di manifestazioni in paese). Ufficialmente lo scopo è preparare il nuovo piano contro l'emergenza allargando la rete della Protezione civile. Per farlo sarà messo in campo un provvedimento particolare. «Dalla prossima settimana - chiarisce - una trentina di volontari si dividerà in gruppi di quattro e girerà durante le ore serali per Spirano. A ognuno sarà assegnato un rione. Lo scopo è aumentare la conoscenza del territorio. Dovranno imparare a conoscere la loro zona incontrando i residenti, vedendo i punti d'accesso e quant'altro. Quando si saranno impraticati, cambieranno zona finché avranno girato tutti i quartieri».

Un iter che durerà il tempo necessario a passare l'inverno, il periodo dell'anno in cui i furti sono più numerosi. «Abbiamo scelto la sera perché la gente è a casa, i volontari non lavorano e hanno più tempo - ribatte Copia -. Non saranno persone improvvisate, ma gente che già s'impegna per il paese. Ribadisco: il loro scopo è la ricognizione del territorio. Certo, durante questo lavoro terranno gli occhi aperti e avremo il benefit indiretto di una maggiore vigilanza». Non a caso durante le ricognizioni sarà in servizio anche la pattuglia della Polizia locale. Plaude al progetto, ma nega ogni coloritura politica il sindaco, il leghista Giovanni Malanchini: «Non c'entro nulla - sostiene - è un'iniziativa tecnica, che viene dall'assessorato e dalla Polizia locale. Però la condivido in pieno, anzi la considero indispensabile. Per prevenire reati e furti abbiamo fatto il possibile. Abbiamo aumentato il numero degli agenti e messo le telecamere intelligenti che leggono le targhe, ma senza una partecipazione della gente non si può arginare il fenomeno».

Il Comune in estate aveva provato a lanciare il progetto «controllo di vicinato», in cui invitava i cittadini a farsi promotori in prima persona della sicurezza della propria via ma non era stato molto partecipato. «La gente non va alle assemblee pubbliche - precisa Malanchini - ma poi il progetto ha preso vita lo stesso su Facebook. Sulla pagina del

Spirano, contro i furti la protezione civile «Ma non sono ronde»

Comune fioccano le segnalazioni. Logico che, dopo la gente, chiamassimo a raccolta le associazioni. È un'azione soft ma importante perché della giustizia non c'è molto da aspettarci. I delinquenti non rimangono in prigione. La settimana scorsa la nostra Polizia locale aveva fermato due spacciatori con droga e 13mila euro in contanti. Le accuse verso uno sono cadute, è stato considerato un semplice passeggero, mentre l'altro è stato messo ai domiciliari, ma è evaso prima di arrivarci. In questa situazione la prevenzione è l'unico modo che rimane ai cittadini per tutelarsi» .

05 dicembre 2013

Spirano, contro i furti la protezione civile«Ma non sono ronde»

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pietro Tosca

È pronta la task force per il "piano neve"

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

VIABILITÀ

È pronta la task force per il Piano neve

Consueta riunione in Prefettura con le Forze dell'ordine e la Provincia. In caso di precipitazioni anche le squadre della Protezione civile sono pronte a mobilitarsi.

BELLUNO Confermata la validità del Piano neve provinciale, definito il presidio di alcuni punti strategici, programmato il rafforzamento dei controlli in prossimità delle vacanze natalizie e nelle arterie da e verso i Comuni a maggiore vocazione turistica. Martedì la Prefettura di Belluno ha ospitato la consueta riunione del Comitato operativo della viabilità. Un appuntamento fisso in vista dell'approssimarsi della stagione invernale. «Il Piano neve provinciale», precisa Andrea Celsi, capo di gabinetto alla Prefettura, «è consolidato e va avanti ormai da 10 anni. Viene attuato al verificarsi di precipitazioni nevose e consente, attraverso il presidio di alcuni punti strategici (le apposite piazzole che si trovano presenti in diversi punti della provincia, anche sulla stessa Sp1), il filtro dei mezzi che non sono muniti di adeguati sistemi antineve, quali le catene o le gomme da neve, riducendo di conseguenza blocchi alla circolazione causati da mezzi, in particolare pesanti, non muniti di presidi antineve». Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco, della Provincia e degli enti proprietari delle strade statali, regionali e provinciali. Non è ovviamente mancata la presenza dei volontari della Protezione civile, che saranno coinvolti qualora la situazione delle precipitazioni nevose fosse tale da far scattare il campanello d'allarme: nello specifico, saranno attivate anche le pianificazioni esistenti, che prevedono l'impiego delle strutture della protezione civile per un'immediata assistenza agli utenti della strada. «Per quanto riguarda quelli che possono essere definiti punti critici», aggiunge Celsi, «si tratta in genere delle arterie principali, quelle che conducono alle località turistiche». Non a caso, la Polizia municipale, soprattutto quelle dei Comuni con una maggiore vocazione turistica, è stata sensibilizzata a intensificare i servizi di specifica competenza per quanto riguarda gli interventi su eventuali incidenti stradali verificatisi nell'ambito dei centri abitati. «Il tutto», conclude Celsi, «con l'obiettivo di consentire il massimo impiego delle altre forze di Polizia sui tratti extraurbani. E in occasione delle prossime festività, in cui si registrerà un prevedibile incremento del traffico veicolare sulla rete viaria, verrà intensificata la vigilanza delle forze dell'ordine con il coinvolgimento degli enti gestori delle strade statali e regionali, oltre che delle amministrazioni comunali della provincia». (m.r.)

valanghe, rischi in aumento lezione del soccorso alpino

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

MERCOLEDÌ ALL USL

Valanghe, rischi in aumento lezione del soccorso alpino

FELTRE Una valanga di pericoli è quella che può travolgere l'escursionista incauto che non valuta il bollettino meteo, che sfida la sorte ben sapendo che il tempo in montagna può cambiare da un momento all'altro, che non studia bene il percorso e rischia di perdere l'orientamento. Ogni anno, sulle Alpi, sono decine le vittime che rimangono sepolte sotto la coltre di neve senza possibilità di essere salvate. Di tutto questo e di altro ancora, sul piano della prevenzione, si è parlato ai mercoledì della salute dell'Usl 2 con i relatori Sigfrido Dalla Rosa, capostazione, e Marcello Broccon, vicecapo stazione di Feltre del Soccorso alpino e speleologico veneto. Sono stati i due addetti ai lavori a segnalare che nell'ultimo periodo si è osservato un sensibile aumento degli incidenti dovuti al distacco di valanghe, il rischio più pesante per chi affronta la montagna di inverno. Quindi, ai consigli per prevenire questa eventualità o per mettere in atto ogni possibile strategia in caso di incidente occorso a un compagno di escursione, gli esperti non hanno sottaciuto i dati: le persone completamente sepolte ritrovate fra gli zero e i quindici minuti sopravvivono nel 93 per cento dei casi. Dopo novanta minuti le possibilità di sopravvivenza si abbassano al dieci per cento. Il 41 per cento dei travolti viene salvato dai compagni, il dodici per cento dai soccorsi organizzati, mentre il rimanente 47 per cento viene trovato già morto. Sono fondamentali quindi la prevenzione e un autosoccorso rapido ed efficace. Quando arriva la squadra del soccorso alpino, infatti, anche se accompagnata dall'unità cinofila dei cani da valanga, il più delle volte è già tardi, perché l'ipotermia prolungata non lascia scampo nemmeno a chi ha il cuore dell'atleta. (l.m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ü"u

Colletta Alimentare: raccolte 88 tonnellate di prodotti a Novara e provincia

Corriere di Novara -

Corriere di Novara.it

"Colletta Alimentare: raccolte 88 tonnellate di prodotti a Novara e provincia"

Data: **05/12/2013**

Indietro

Colletta Alimentare: raccolte 88 tonnellate di prodotti a Novara e provincia 05-12-2013

Più di 1.800 i volontari coinvolti

NOVARA - La XVII edizione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, svoltasi sabato 30 novembre, ha visto per la provincia di Novara la partecipazione di 90 punti vendita dove, con più di 1.800 volontari, sono state raccolte 88 tonnellate di prodotti, in diminuzione del 2,5% circa rispetto al 2012. "Si ringraziano - si legge in una nota - l'Associazione Nazionale Alpini e Comunione e Liberazione per il cospicuo contributo di volontari offerto durante la Colletta Alimentare e le catene dei supermercati per la loro disponibilità. Un grazie anche a: gli Scout, la Croce Rossa di Arona e di Galliate, i volontari delle strutture caritative convenzionate al Banco Alimentare del Piemonte, i Carabinieri in Congedo di Galliate, le numerose parrocchie della provincia, la Chiesa Pentecostale Evangelica, la Chiesa Cristiana Evangelica, l'associazione Unione Genitori Italiani, l'associazione Amici del Bosco e l'Associazione Solidarietà e Pace di Bellinzago, la Protezione Civile, le Poste Italiane di Novara ed il corriere espresso DHL che insieme ad altri volontari hanno messo a disposizione i loro mezzi per il ritiro durante la giornata, l'azienda Ponti S.p.a. per averci concesso l'utilizzo di un magazzino in Ghemme per lo stoccaggio provvisorio di una parte di quanto raccolto. Un ringraziamento particolare agli studenti e agli insegnanti che con passione hanno coinvolto intere classi provenienti da: Liceo Scientifico Antonelli, ITAS Bonfantini, ITIS Fauser, IPS Ravizza, Istituto Superiore Salesiano, ITAS Mossoti, Liceo Scientifico Carlo Alberto, Scuola Media Duca D'Aosta, scuola media Bellini, Scuola Media di Cameri, Scuola comprensorio di Romagnano, Scuola Media di Fara, ITAS Bonfantini di Romagnano, Liceo Scientifico, Classico, Turistico e AFM E. Fermi di Arona, Scuola media Giovanni XXIII di Arona, Istituto Don Bosco di Borgomanero, Liceo Scientifico Galilei di Borgomanero. Quanto è stato raccolto a Novara verrà distribuito già a partire da dicembre a 52 strutture caritative che operano nel nostro territorio, aiutando mensilmente un totale di 10.500 persone bisognose".

Clarissa Brusati

Ü"u

Salvataggio in alta quota

Eco di Biella -

Eco di Biella.it

"*Salvataggio in alta quota*"

Data: **05/12/2013**

[Indietro](#)

[Home](#) Articolo di: giovedì, 05 dicembre 2013, 11:21 m.

[Salvataggio in alta quota](#)

Avevano puntato dritte verso l'alto, nella loro ricerca di cibo. Su, verso la cima: lì avevano finito per ritrovarsi tutte insieme, non sapendo ovviamente che la discesa non sarebbe stata altrettanto facile. E' così che è iniziata la curiosa avventura di una ventina tra capre e pecore appartenenti a un pastore di Coggiola, che nella mattinata di sabato si sono trovate incrodate sulla cima del monte Gemevola (per tutti, il Cornabecco), punta di 1576 metri a pochi passi dal più noto Monte Barone.

Il fatto. Preoccupato per la sorte dei suoi animali, che sono soliti pascolare liberamente nella zona, il pastore ha quindi richiesto l'intervento del soccorso alpino, che verso mezzogiorno di sabato è arrivato sul posto con sei uomini della stazione di Coggiola, appartenente alla delegazione Valsessera-Valsesia. «Era parecchio tempo che non svolgevamo un intervento del genere - spiega Marco Giva, responsabile della stazione -, ma non è stato comunque nulla di strano. Il recupero di bestiame dalle zone impervie rientra fra le normali attività di protezione civile che svolgiamo. Solo pochi giorni fa, non a caso, un'analoga operazione era stata portata a termine dai nostri colleghi nella zona di Borgosesia». I volontari del soccorso, guidati dal pastore, hanno quindi raggiunto i capi, «che si trovavano raccolti nella zona della cima e delle pendici superiori del Cornabecco, oggi coperta di neve», aggiunge Giva. «Noi - prosegue - non abbiamo fatto altro che raggiungerli ramponi ai piedi, per poi riportarli sul sentiero e guidarli in discesa»: un'operazione che in totale ha richiesto poco più di tre ore di lavoro e che si è conclusa con successo. Poco dopo le 15, tutti gli animali erano tornati in una zona molto più... facilmente pascolabile.

Articolo di: giovedì, 05 dicembre 2013, 11:21 m. Ù"u

Piano Casa Liguria, in arrivo la proroga al 2015**Edilportale.com**

"Piano Casa Liguria, in arrivo la proroga al 2015"

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Piano Casa Liguria, in arrivo la proroga al 2015

All'esame del Consiglio regionale una proposta di legge che proroga la normativa vigente senza modificarla di [Giovanni Carbone](#)

06/12/2013 - È in arrivo la proroga del Piano Casa Liguria. A comunicarlo è l'assessore regionale all'Urbanistica, Gabriele Cascino che ha proposto al Consiglio di rinviare al 30 giugno 2015 l'attuale scadenza prevista per il 31 dicembre 2013.

Notizie correlate

02/12/2013

Veneto, Piano Casa prorogato fino al 2017

28/11/2013

Piano Casa Campania, in arrivo la proroga fino all'11 gennaio 2015

25/10/2013

Piano Casa Basilicata, scadenza rinviata al 31 dicembre 2014

10/10/2013

Piano Casa Sardegna, approvata la proroga fino al 2014

09/07/2013

Liguria, ok alla nuova legge sul recupero dei sottotetti

07/05/2012

Piano Casa Liguria, più semplici le demolizioni e ricostruzioni

25/11/2011

In vigore con meno vincoli il nuovo Piano Casa della Liguria

"Manteniamo la premialità e diamo respiro all'edilizia - ha commentato l'assessore Cascino; negli ultimi anni il Piano ha

Piano Casa Liguria, in arrivo la proroga al 2015

funzionato bene, dando un po' di tenuta all'edilizia con tanti ma piccoli interventi".

Nel merito, la proposta presentata dall'assessore non modifica la struttura del Piano, ma ne proroga soltanto la scadenza. Resteranno quindi in vigore le attuali previsioni della LR 49/2009 che ha istituito il Piano Casa per il rilancio dell'attività edilizia nella regione.

La legge vigente consente ampliamenti volumetrici fino al 35% per chi demolisce e ricostruisce ruderi o edifici incongrui, abbandonati ad uso residenziale, al fine di diminuire l'esposizione al rischio idrogeologico, migliorare la qualità architettonica o l'efficienza energetica.

Per la riqualificazione urbanistica ed ambientale, invece, sono ammessi interventi su edifici con destinazione diversa da quella residenziale. In ogni caso, il Piano Casa non si applica nei centri storici, nelle aree demaniali e nelle zone a carattere paesaggistico.

Le ultime modifiche al Piano Casa della Liguria sono state apportate con la LR 9/2012 che aveva introdotto la possibilità di accorpare, mediante demolizioni e ampliamenti, più unità immobiliari appartenenti ad un unico proprietario e situate nello stesso lotto (leggi tutto).

Per aggiornamenti in tempo reale su questo argomento segui la nostra redazione anche su Facebook e Twitter.
(riproduzione riservata)

Loggia: 30mila euro per sport e protezione civile**Giornale di Brescia.it**

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

contributi

Loggia: 30mila euro per sport e protezione civile

Ore: 20:25 | giovedì, 5 dicembre 2013

Sono numerose le associazioni presenti a Brescia che, da diversi anni, svolgono attività in collaborazione con il servizio di protezione civile comunale. Il ruolo di queste realtà nell'aiutare l'amministrazione cittadina è di grande rilevanza e al Comune spetta il compito di coordinarne l'operato, secondo il principio della sussidiarietà. Per questo motivo, la Giunta di Brescia intende sostenerle economicamente, erogando un contributo dell'importo complessivo di 14.800 euro.

Anche in ambito sportivo, il lavoro svolto dalle associazioni nell'organizzazione e promozione di manifestazioni ed eventi è ritenuto fondamentale dall'amministrazione comunale. A queste associazioni, il Comune ha assegnato un contributo di 15.200 euro complessivi per le iniziative realizzate nel corso del 2013, con particolare attenzione per le attività di tipo dilettantistico.

Nella tabella allegata tutto il dettaglio su come e a chi sono stati erogati i fondi.

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

I segreti archeologici di Zuglio

Il Friuli -

Il Friuli.it

"I segreti archeologici di Zuglio"

Data: **05/12/2013**

[Indietro](#)

[Home](#) / [Cultura](#) / **I segreti archeologici di Zuglio**

I segreti archeologici di Zuglio

Uno scavo, effettuato con il coordinamento scientifico della Soprintendenza del Fvg, conferma l'esistenza di un abitato preromano

05/12/2013

Lo scavo avviato nell'autunno del 2013 dalla Soprintendenza per i beni archeologici del FVG sul versante meridionale del colle di San Pietro (località Cjanas), a Zuglio, si è appena concluso con due importanti scoperte: la preesistenza al vicus di Iulium Carnicum di un abitato preromano, di epoca protostorica e l'individuazione di un'area di raccolta e forse di lavorazione dell'ambra.

Già tra il 1995 ed il 2003 erano stati individuati, in un fronte di frana, a sinistra del torrente Bueda, i resti di un abitato terrazzato, con case dotate di alti zoccoli murari in pietra a secco, focolari angolari e probabili alzati in legno. La ceramica recuperata era stata datata tra il tardo VIII ed il VI secolo a.C.

Nel 2004, durante un successivo scavo nell'unico tratto di pendio non intaccato dalla frana, era stata individuata un'unità abitativa che aveva permesso di leggere varie fasi strutturali inquadrabili tra il IV ed il III secolo a.C. Sovrapposta a questa unità abitativa resti degradati dell'età della romanizzazione. I livelli più profondi non erano stati indagati.

Un villaggio, dunque, probabilmente abitato dai Carni citati nelle fonti antiche, il cui tessuto edilizio occupava un'area rada ma abbastanza ampia, estendendosi anche più ad est sull'altura di Sezza. Si suppone che il sito abitativo fosse stato abbandonato quando, nel pianoro sottostante, vennero edificati gli edifici del primo nucleo del vicus di Iulium Carnicum. Lo scavo di questo autunno, condotto con grande difficoltà proprio a causa della ripidità del pendio, ha permesso di rispondere ad alcuni degli interrogativi sorti a seguito dei precedenti rinvenimenti ma ha anche generato nuove problematiche risolvibili solo con la prosecuzione dello scavo stesso.

E' stato confermato, infatti, che le case erano dotate di un impiantito ligneo ma non risulta ancora definita l'organizzazione dell'unità abitativa: come erano disposti i probabili "pilastri" di sostegno dell'impiantito ligneo? C'erano o meno ambienti accostati incardinati su un singolo muro di terrazzamento?

Quel che si è potuto confermare è che l'area era frequentata ancora in età romana, come dimostra, tra l'altro, una moneta di Traiano rinvenuta negli strati più superficiali. Una stradina, inoltre, sicuramente costruita nella prima età romana, delimitava a sud l'area delle case protostoriche e conduceva forse alla sommità del colle di S. Pietro.

La scoperta più importante riguarda, però, la presenza, a monte della zona indagata dagli archeologi, di un'area di raccolta e forse di lavorazione dell'ambra, riferibile probabilmente all'età della romanizzazione. Il prezioso materiale, una resina fossile di origine baltica, fu presente sporadicamente con manufatti finiti in abitati protostorici friulani, ma venne lavorato, con particolare maestria, solo a partire dal tardo I sec. a.C., in laboratori specializzati ad Aquileia.

Il ritrovamento apre un nuovo intrigante tema, quello di una diramazione della via dell'ambra, dall'area danubiana attraverso i passi alpini carnici, supposta ma mai confermata.

Un tema che sollecita la prosecuzione degli scavi!

L'intervento è stato realizzato dalla Società CORA di Trento, coordinata da Nicola De Gasperi, con la direzione tecnica di Marta Novello, archeologa della Soprintendenza per i beni archeologici del FVG, ed il coordinamento scientifico di Serena Vitri, già funzionario di zona in Carnia.

[Guarda il video](#)

L'AIB Piemonte iscritta all'albo nazionale del DPC

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"L'AIB Piemonte iscritta all'albo nazionale del DPC"

Data: **05/12/2013**

Indietro

L'AIB PIEMONTE ISCRITTA ALL'ALBO NAZIONALE DEL DPC

Riceviamo e pubblichiamo una nota dell'AIB Piemonte in cui comunicano la loro iscrizione all'albo nazionale del Dipartimento della Protezione Civile relativo alle organizzazioni di volontariato mobilitate per emergenze nazionali

Giovedì 5 Dicembre 2013 - PRESA DIRETTA

A decorrere dal 29 novembre 2013 il Corpo Volontari AIB Piemonte è entrato a far parte ufficialmente dell'Elenco centrale delle organizzazioni di volontariato di Protezione civile, la lista di organizzazioni a cui è consentita la mobilitazione per interventi e attività di rilievo nazionale.

Il risultato raggiunto è il frutto di anni di impegno nella lotta agli incendi boschivi, ma anche di un costante sforzo organizzativo, che ha permesso al Corpo di agire con tempestività e professionalità, stabilendo con la Regione Piemonte un rapporto franco e diretto, venendo così a creare un modello di dialogo con le istituzioni e di risposta alle emergenze che si è dimostrato valido anche al di fuori dei limiti regionali.

Il Corpo è così entrato a far parte di una ristretta cerchia di organizzazioni ritenute in grado di dare un contributo diretto alla gestione di interventi di protezione civile di ampio raggio.

Secondo quanto stabilito dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012 è oggi costituito dall'elenco centrale e dagli elenchi territoriali vigenti nelle Regioni e Province Autonome. Dell'elenco centrale entrano a far parte le organizzazioni che, per caratteristiche operative e diffusione, assumono particolare rilevanza, in diretto raccordo con il Dipartimento della Protezione Civile, in caso di eventi di rilievo nazionale.

Potevano richiedere l'iscrizione nell'elenco centrale le strutture nazionali e anche le Organizzazioni prive di articolazione regionale, ma in grado di svolgere funzioni specifiche ritenute dal Dipartimento della Protezione Civile di particolare rilevanza ed interesse a livello nazionale.

Il fatto che il Corpo AIB faccia parte della ristrettissima cerchia di queste ultime organizzazioni accettate rende i suoi appartenenti ancora più fieri dei progressi compiuti e delle specificità operative dimostrate in questi 20 anni di attività.

Un orgoglio che è stato espresso anche dall'Assessore e dal Settore regionale di Protezione civile, istituzioni che ci sono sempre state vicine e che hanno creduto nelle nostre potenzialità.

Testo ricevuto da: Daniele Cora - Vice ispettore provinciale Cuneo AIB Piemonte

L'AIB Piemonte iscritta all'albo nazionale del DPC

Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa /racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Caccia, alleanza tra 5 associazioni Le altre s'infuriano

Il Giornale di Vicenza Clic - REGIONE - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

COLPO DI SCENA. Ma tutti vogliono cambiare il nuovo Piano faunistico

Caccia, alleanza

tra 5 associazioni

Le altre s'infuriano

Piero Erle

Federcaccia, Italcaccia, Arcicaccia, Anuu e Ancl fondano il coordinamento Cravn: lo guiderà Tosi Confavi e Enalcaccia: «Buffonate, sono pro Regione»

e-mail print

venerdì 06 dicembre 2013 **REGIONE**,

Cacciatori, è scontro Colpo di scena nel tribolato mondo della caccia in Veneto. Da una parte nasce il coordinamento "Cravn", una grande alleanza di 5 associazioni (Federcaccia, Italcaccia, Arcicaccia, Anuu e Ancl) che si affida per il primo anno alla presidenza di Flavio Tosi, leader politico leghista, nelle sue vesti di presidente di Federcaccia Veneto. Dall'altra reagiscono altre 2 associazioni venatorie, la Confavi legata all'eurodeputato Sergio Berlato (FI) e l'Enalcaccia. Il nuovo coordinamento Cravn, segnala il neo-segretario Giuliano Ezzelini Storti (Arcicaccia), è costituito da associazioni che hanno carattere nazionale e rappresenta «il 70% dei cacciatori del Veneto», con tanto di presidenza organizzata: ruoterà ogni anno tra le cinque associazioni (per ora appunto guida Tosi). Nel programma spiccano la promozione di giovani dirigenti, la «difesa di tutte le forme di caccia» contro «qualsiasi richiesta di immotivate limitazioni di legge», la proposta di un «calendario europeo», il «corretto recepimento della direttiva» per la caccia in deroga, la «rivisitazione della normativa regionale», una maggiore «collaborazione con gli agricoltori», la promozione tra gli iscritti del «volontariato di protezione civile».

Annunciate tra l'altro «iniziative di ricerca e indagine sulla fauna selvatica» e anche la «organizzazione unitaria di manifestazioni e corsi sotto la sigla Cravn». Insomma, è evidente che l'alleanza vuole porsi come interlocutore privilegiato, in rappresentanza dei cacciatori, verso enti come la Regione o le attuali Province.

Dura la replica di Maria Cristina Caretta (Confavi) e Tarcisio De Franceschi (Enalcaccia), che parlano di "buffonate" e ricordano di essere «la 2a e la 3a per numero di iscritti tra le associazioni venatorie in Veneto». Accusano soprattutto Federcaccia e Arcicaccia di aver affossato l'attuale Coordinamento delle associazioni venatorie venete, e sostengono che lo strappo è dovuto al fatto che il nuovo Cravn ha una linea "giustificativa" verso la Regione, al contrario di loro che hanno attaccato con forza gli ultimi provvedimenti regionali. Anzi, sostengono che la Regione si avvale della consulenza di dirigenti di queste altre associazioni ora alleate.

Curiosità, pur con toni molto diversi, nei documenti delle due realtà che rappresentano i cacciatori emergono chiari alcuni obiettivi concreti di entrambi: far modificare il Piano faunistico venatorio proposto dalla Regione e anche l'organizzazione degli Ambiti di caccia Atc, intervenire sulle norme per la caccia in deroga e gli appostamenti, l'aumento delle quote associative. Ma la spaccatura è evidente. C'era già prima, e pare di capire che si accentuerà ora perché ci si avvicina a un appuntamento rilevante come le elezioni europee, in cui le preferenze che potranno esprimere nell'urna le migliaia di cacciatori attivi in Veneto sono chiaramente un fattore relevantissimo.

È allarme fughe di gas Raddoppiate nel 2013

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

IL CASO. In calo dell'8% le chiamate al 115. Sono stati 859 le uscite dei vigili in undici mesi

È allarme fughe di gas

Raddoppiate nel 2013

Paolo Terragin

Gli interventi di manutenzione non sono ancora sufficienti per riuscire a prevenire il problema

e-mail print

venerdì 06 dicembre 2013 **PROVINCIA**,

Il comandante Manfron. P.T. Allarme fughe di gas a Schio. Se nel 2013 gli interventi dei vigili del fuoco del distaccamento cittadino hanno registrato un calo dell'8.1 per cento, quelli relativi alle fughe di gas hanno visto un'impennata verso l'alto, con un aumento del 92.9 per cento. In numero assoluto sono contenuti a 27 unità, ma il dato è in controtendenza rispetto a tutti gli altri.

Nel corso dell'anno, analizzando il periodo fino al 30 novembre, sono state 859 le uscite, di cui circa un quarto, 220, per incendi (calati del 20 per cento).

Per incidenti stradali ci sono state 34 chiamate (-10.5); 22 invece gli interventi per verifiche statiche e frane (-48 per cento), 18 per i danni da acqua e prosciugamenti (-35.8 per cento). Sono stati 65 gli interventi per prestare soccorso a persone (-23.5 per cento), 252 per l'apertura di porte e finestre, segno che la frenesia quotidiana rende un po' tutti più distratti (+0.8 per cento), a questi si aggiungono i "vari" che indicano soccorso ad animali e piccoli interventi e in valore assoluto sono stati 221 (+9.4 per cento).

La crisi economica è stata indicata come uno dei principali motivi che hanno portato ad una riduzione degli interventi:

«Molte aziende hanno chiuso - ha fatto notare il comandante del distaccamento, Mauro Manfron - e questo è bastato a far calare le chiamate al 115. Aggiungiamo pure che, nel frattempo, è stata fatta anche tanta prevenzione, molti impianti sono stati messi a norma e questo ha contribuito a rendere le case più sicure».

Un po' meno per quanto riguarda le fughe di gas che continuano ad essere un problema, perché evidentemente la manutenzione non è ancora sufficiente. «Anche il minimo odore di gas non va sottovalutato - suggeriscono i vigili del fuoco - è bene chiamare subito i soccorsi e, nel frattempo, non usare energia elettrica, aerare l'ambiente e, possibilmente chiudere i rubinetti».

I dati sono stati comunicati in occasione della festa di Santa Barbara, patrona dei vigili del fuoco, che per il distaccamento scledense ha avuto quest'anno un significato particolare visto che coincide con i festeggiamenti per i 10 anni dall'insediamento nella nuova caserma in località Campagna. Il sindaco Luigi Dalla Via ha colto l'occasione per ringraziare i vigili del fuoco per il loro prezioso apporto.

«Vorremmo avere più risorse - ha replicato Manfron - per riuscire a vincere le sfide della modernità, vorremmo gli strumenti migliori perché sentiamo forte la responsabilità conseguente alle attese e alla fiducia che i cittadini ripongono nei nostri confronti. Ma l'impegno, la smisurata passione, il coraggio e lo spirito di servizio ci consentono di realizzare risultati comunque straordinari, a volte incredibili rispetto alle risorse di cui disponiamo. Quando poi c'è la collaborazione con le associazioni di protezione civile, le forze dell'ordine e le amministrazioni comunali, si possono superare anche gravi emergenze come è accaduto in occasione dell'alluvione che ha colpito anche la Valleogra».

Don Primo Secco, ricordando la figura di Santa Barbara, ha esortato tutti a impegnarsi per far star bene gli altri.

È allarme fughe di gas Raddoppiate nel 2013

Ü"u

In calo gli incendi Ci pensa la crisi a spegnere i roghi

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Cronaca

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **05/12/2013**

Indietro

Home Cronaca

«Dentro la Concordia per le ultime vittime»

Cinque volte all'isola del Giglio. Ogni volta senza sapere quanto sarebbero stati lontani da casa. L

Italo chiama, la Provincia risponde

Continua la protesta di studenti e pendolari

Il Pd alle primarie Una sfida per tre «Alta affluenza»

Primarie vicentine del Pd, sfida per tre «Prevediamo un'alta affluenza»

Bossi fa campagna elettorale a Vicenza e ci riprova: «Io salvo la Lega»

Muore sotto una ruspa in retromarcia

«Ha molestato la barista dietro il banco» La Regione lo denuncia per violenza

In attesa dei treni, sulle rotaie incertezze e dubbi viaggiano veloci. Secondo programma, il 15 dice

Tra partenze e arrivi calendari confermati

Il vademecum completo degli orari sarà disponibile il 9 dicembre. Nel frattempo, salvo modi

«Noi passeggeri in cabina di guida»

In vendita nove alloggi Erp ma 134 vanno ristrutturati

Vicenza, strade a pezzi Un milione per rifarle

Caccia ai voti per Civati Porta a porta stile Usa

Caos tribunali, servono giudici. Bassano si può ancora salvare

«Non pago per il bomba-day»

Il "Rotary Berici" premia i migliori studenti da 100

In calo gli incendi Ci pensa la crisi a spegnere i roghi Sono diminuiti gli interventi sia perché le aziende continuano a puntare su prevenzione e sicurezza sia perché molte attività hanno chiuso i battenti

05/12/2013 e-mail print

Porte aperte alla caserma dei vigili del fuoco di via Farini per la festa di Santa Barbara. SERVIZIO COLORFOTO Li abbiamo visti in azione per spegnere incendi nelle fabbriche di vernici e materie plastiche la scorsa primavera, nei fienili della provincia presi di mira da un piromane all'inizio dell'autunno.

E sempre loro sono stati in prima linea all'isola del Giglio, per il recupero degli ultimi corpi della tragedia della Concordia o tra le macerie dell'Emilia colpita dal terremoto. Ogni giorno convivono con incendi, esplosioni, emergenze. E non solo. GLI INTERVENTI. Perché il lavoro dei vigili del fuoco va ben oltre. Ci sono i soccorsi alle persone e agli animali, le chiamate quando si verificano fughe di gas, gli interventi per danni generati dall'acqua, il recupero di veicoli, gli ascensori bloccati e le aperture porte.

Dall'inizio dell'anno ben 4.851 chiamate. Chiamate che, comunque, sono state in numero inferiore rispetto al 2012, quando era stata raggiunta quota 5.632. Un calo dovuto anche alla difficile situazione economica: la crisi "spegne" gli incendi. Perché se è vero che le aziende del Vicentino investono sempre di più nella prevenzione e nella sicurezza è anche vero che il dato risente della chiusura di tante attività. Ieri, al comando di via Farini, c'erano autorità civili e militari, personale in servizio e in congedo, oltre a volontari, parenti e invitati. Un appuntamento che si ripete ogni 4 dicembre,

In calo gli incendi Ci pensa la crisi a spegnere i roghi

festa di Santa Barbara.

IL BILANCIO. Una giornata iniziata la con la messa celebrata dal vescovo Beniamino Pizziol, per festeggiare i vigili del fuoco e i suoi protetti ma anche l'occasione per fare un bilancio degli ultimi dodici mesi di lavoro. Lavoro compiuto non senza difficoltà perché, anno dopo anno, si ripresentano gli stessi problemi.

«Continuano i trasferimenti e i pensionamenti - ha spiegato il comandante provinciale Giuseppe Lomoro - e abbiamo così un notevole saldo negativo nei ruoli tecnici ed amministrativi». «Nonostante le difficoltà - ha continuato Lomoro - il personale risponde sempre con professionalità, ed impegno ed è solo grazie alla passione che in numerose occasioni si è riusciti a far fronte con rapidità e con la massima efficienza».

«Certo è - ha aggiunto il comandante - che l'organico del personale amministrativo presenta gravi carenze, sia nei profili che nel numero. Una situazione appesantita dall'incidenza dei benefici di legge (quali distacchi, permessi e aspettative) che riducono la presenza effettiva rispetto alla dotazione nominale».

I NUMERI. I roghi saranno anche in calo ma quando si parla del lavoro dei vigili del fuoco i dati continuano a parlare da soli. La sede centrale di Vicenza, i cinque distaccamenti permanenti di Asiago, Arzignano, Bassano, Lonigo e Schio, coadiuvati dai due distaccamenti volontari di Thiene e Recoaro nel corso dell'anno hanno compiuto ben 4.851 interventi. La voce più importante è ovviamente quella degli incendi, che sono stati 1.177 (contro i 1.724 del 2012 e i 1.419 nel 2011). Un capitolo purtroppo in aumento è invece quello relativa agli incidenti stradali: 342 in undici mesi, contro i 330 dell'anno precedente. Nettamente inferiori le verifiche statiche, che sono state 217, meno della metà del 2012 quando si erano verificate ripetute scosse di terremoto e anche nella nostra provincia, non erano mancati gli edifici danneggiati.

LA PREVENZIONE. «L'attività di prevenzione incendi richiesta nella provincia di Vicenza - ha concluso il comandante Lomoro - è pari a quella di alcune regioni. Questo conferma che, nonostante la crisi economica, operiamo in un territorio vivace dal punto di vista produttivo e commerciale. Il rapporto tra pratiche evase e funzionari in servizio è tra i più alti in Italia, anche con riferimento alle regioni più produttive».

Claudia Milani Vicenzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addestramento in corso per la Protezione civile A Seveso si imparano le tecniche di corda**Il Giorno (ed. Brianza)**

"Addestramento in corso per la Protezione civile A Seveso si imparano le tecniche di corda"

Data: **06/12/2013**

Indietro

24 ORE pag. 8

Addestramento in corso per la Protezione civile A Seveso si imparano le tecniche di corda SEVESO MALGRADO il freddo, i volontari della Protezione civile stanno continuando il loro addestramento notturno. Nell'addestramento sono state provate le attrezzature in dotazione e sono state utilizzate alcune tecniche di corda, apprese grazie all'aiuto dell'associazione S.C.A.B., l'Associazione di speleologia di Barlassina, che nel mese appena trascorso ha portato alla conclusione per il secondo anno consecutivo e gratuitamente un corso interno di 16 ore sul tema. Chi fosse interessato alla speleologia può contattare il numero 328.49.89.460 (presidente Roberto Banti). L'addestramento si è poi concluso col posizionamento di due aste idrometriche visive realizzate dai volontari, una sul fiume Seveso all'altezza di piazza Roma e una sul torrente Certesa in corso Isonzo. Il Gruppo dei volontari di Protezione civile è alla ricerca di nuove forze, informazioni sul sito protezionecivile@comune.seveso.mb.it oppure telefonando al 320.43.42.862. Image: 20131206/foto/454.jpg

Frana vicino alle abitazioni Al via i lavori di recupero**Il Giorno (ed. Como-Lecco)**

"Frana vicino alle abitazioni Al via i lavori di recupero"

Data: **06/12/2013**

Indietro

LAGO E VALLI pag. 7

Frana vicino alle abitazioni Al via i lavori di recupero **PERLEDO NUOVE BARRIERE PER EVITARE DISASTRI PERLEDO DOPO LA FRANA** del 28 novembre, quando una cinquantina di metri cubi di roccia sono collassati nei pressi di viale dei Giardini cadendo a pochi metri da alcune abitazioni, sono arrivati subito gli stanziamenti urgenti del consiglio comunale di Perledo e di Regione Lombardia per un totale di 50mila euro, è iniziato il lavoro di messa in sicurezza delle pareti rocciose comprese tra la galleria ferroviaria e quella stradale della Malpensata, nella frazione di Olivedo. L'impresa specializzata Geomont, coadiuvata dai geologi del comune e di Reti ferroviarie italiane, sta effettuando disgaggi e tagli di arbusti prima di posizionare ulteriori barriere paramassi. Il comune avvisa che i lavori dureranno circa una settimana e comporteranno saltuarie interruzioni stradali in viale dei Giardini nonché il divieto temporaneo di accesso alle abitazioni. I tecnici comunali hanno ritenuto indilazionabili anche due interventi di messa in sicurezza in aree limitrofe lungo via alla Cava alta e via Provinciale. Il sindaco del paese, Carlo Signorelli, ha chiesto a Regione Lombardia e Rfi la costituzione di un tavolo per la programmazione di un intervento di totale protezione della parete interessata dalla frana che comporterebbe costi per circa 350mila euro. «I limitati danni dell'ultima frana ha dichiarato il sindaco ribadiscono ancor di più la strategicità degli interventi di prevenzione dei dissesti idrogeologici sul nostro territorio. Pochi anni fa in quella zona erano state posizionate delle reti paramassi proprio per volontà dell'amministrazione comunale. Queste strutture hanno fatto il loro lavoro e i danni a cose e persone sono stati scongiurati, vogliamo proseguire su questa strada per garantire sempre la maggior sicurezza possibile alla popolazione». Ste.Cas.

Lanzada Incendio nel camino di una casa Super lavoro per i Vigili del fuoco**Il Giorno (ed. Sondrio)**

"Lanzada Incendio nel camino di una casa Super lavoro per i Vigili del fuoco"

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

TIRANO BORMIO ALTA VALLE pag. 7

Lanzada Incendio nel camino di una casa Super lavoro per i Vigili del fuoco VIGILI del fuoco al lavoro ieri sera a Lanzada, dove il tetto di una casa ha preso fuoco. Ennesimo incendio partito dal camino, ma questa volta fortunatamente i danni sono stati limitati. I pompieri sono riusciti a domare le fiamme e mettere in sicurezza la casa.

Week and alle porte, ecco il piano anti-code per chi raggiunge la Valtellina

- Il Giorno - Sondrio Valtellina

Il Giorno.it (ed. Como)

"Week and alle porte, ecco il piano anti-code per chi raggiunge la Valtellina"

Data: **05/12/2013**

Indietro

HOME PAGE > Sondrio Valtellina > Week and alle porte, ecco il piano anti-code per chi raggiunge la Valtellina.

Week and alle porte, ecco il piano anti-code per chi raggiunge la Valtellina

Commenti

La provincia di Sondrio si prepara a gestire il traffico del fine settimana, che coincide con le festività di Sant'Ambrogio e dell'Immacolata. Il questore: "tutte le Forze di polizia concorreranno ad un piano anti-code finalizzato a decongestionare il traffico leggero lungo la statale 38 dello Stelvio"

di Susanna Zambon

Traffico sulla statale 38 (Orlandi)

Sondrio, 5 dicembre 2013 - La provincia di Sondrio si prepara a gestire il traffico del fine settimana, che coincide con le festività di Sant'Ambrogio e dell'Immacolata. "Come concordato in sede di Comitato di coordinamento delle Forze di polizia tenutosi in Prefettura - spiega il questore Girolamo Fabiano - tutte le Forze di polizia territoriali concorreranno ad un piano anti-code, finalizzato a decongestionare, in caso di particolari criticità, esclusivamente il traffico leggero lungo la statale 38 dello Stelvio".

In particolare, a tale piano verrà data attuazione nella fascia orari che va dalle 7 alle 13 di sabato per il flusso di traffico in direzione Trivio di Fuentes - Morbegno - Bormio; nella fascia oraria 15-21 di domenica 8 dicembre 2013, per il flusso di traffico in direzione Bormio - Morbegno - Trivio di Fuentes. L'itinerario alternativo prescelto per la giornata di sabato interesserà il Comune di Cosio Valtellino, strada provinciale 4 direzione Traona, provinciale Valeriana, nel Comune di Morbegno, innesto sulla statale dello Stelvio all'altezza della rotonda situata presso Alpes/Cavallini. Mentre per domenica l'itinerario alternativo interesserà il Comune di Talamona, disinnesto statale dello Stelvio, e Comune di Morbegno, provinciale 16 Valeriana, Traona, provinciale 4 direzione Cosio Valtellino. Anche a Tirano, la Polizia Locale con l'aiuto della Protezione Civile attuerà il consueto piano alternativo di viabilità urbana.

Strumenti [INVIA STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

SPONSOR{/if}

{{ title }}

dolegna: lucciolata e accensione dell'abete natalizio

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

- *Gorizia-Monfalcone*

Dolegna: lucciolata e accensione dell abete natalizio

Il Comune di Dolegna con la collaborazione della Pro Loco "Pieri Zorut" e la parrocchia organizza domani la Lucciolata benefica per la Casa Via di Natale di Aviano. La manifestazione partirà alle 17.30 dalla piazza del Municipio inoltrandosi poi verso Dolegna Superiore e ritornando quindi nel piazzale antistante il Comune e la chiesa di San Giuseppe. Alle 18.15 poi sarà illuminato l'albero di Natale allestito in piazza dai volontari della Protezione civile, con le luminarie acquistate dal Comune appositamente per l'occasione.

Ü"u

domani in piazza la degustazione del " tiremesu" bisiacco

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Domani in piazza la degustazione del tiremesu bisiacco

Ormai entrata nel vivo delle manifestazioni natalizie, piazza della Repubblica ospiterà domenica mattina, dalle 10 alle 13, il tradizionale Mercatino di San Nicolò. Si tratta della 19esima edizione dell'evento benefico promosso dalla Pro loco di Monfalcone che coinvolge le associazioni di volontariato del territorio. In piazza, quindi le associazioni presenteranno i prodotti creati nei rispettivi laboratori. Il ricavato di questa edizione sarà interamente devoluto all'Associazione famiglie con bisogni speciali di Staranzano. Quest'anno la manifestazione organizzata dalla Pro loco monfalconese vede la partecipazione di Associazione Turchina, Circolo Il Trullo, Università della terza età, Scout Monfalcone, Associazione culturale Bisiaca, Lions club Monfalcone. In piazza i monfalconesi troveranno quindi gli stand delle associazioni, ma anche altre realtà, perché la Pro Loco ha ottenuto la partecipazione della Protezione civile, dei Carabinieri e della Croce rossa italiano, che saranno presenti rispettivamente con cinque mezzi, la stazione mobile e un mezzo di soccorso. A ricordare quanto sia vicino il centenario dello scoppio della Grande guerra ci saranno invece i volontari figuranti dell'associazione Grigioverdi del Carso. A completare l'iniziativa ci sarà infine la partecipazione dell'Ecomusei territori del Consorzio culturale del monfalconese, al fianco di Pro loco e Acb nella "vertenza" per il riconoscimento della nascita del termine "tiremesu" in Bisiacaria, per l'esattezza nel ristorante "Al Vetturino" di Pieris. In piazza quindi ci sarà anche la figlia di Mario Cosolo, storico patron del locale, Flavia Cosolo, dando la possibilità di assaggiare il dolce la cui ricetta è blindatissima. Nell'occasione la Pro loco e Acb proseguiranno la raccolta di firme in difesa della primogenitura e tipicità del "tiremesu", la cui vicenda andrà inoltre in onda nella trasmissione Sereno Variabile domani pomeriggio.(la.bl.)

Frana di Sengie, la Provincia è parte lesa

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

L' Arena

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

GREZZANA. Il presidente incontra ai Palazzi Scaligeri Moreno Morello, inviato della trasmissione «Striscia la notizia»

«Frana di Sengie, la Provincia è parte lesa»

Miozzi mette in chiaro: «Dobbiamo scoprire di chi sono le responsabilità per il crollo della strada»

e-mail print

venerdì 06 dicembre 2013 **PROVINCIA**,

Miozzi e, a destra, l'inviato di «Striscia la notizia», Morello FOTO AMATO Per Sengie «Striscia la notizia» arriva nella sede della Provincia.

Dopo il sopralluogo dell'altro giorno sui luoghi della frana nella frazione di Grezzana, l'inviato del programma di Canale 5, Moreno Morello, ha incontrato ieri mattina il presidente della Provincia, Giovanni Miozzi. Una ventina di minuti di parole fitte, nelle sale dei Palazzi Scaligeri. Argomento: il disastro continuo di via Sengie ad Alcenago.

La provinciale di Fiamene è aperta in due, la strada vicinale di Coda è inutilizzabile, con fenditure nel terreno e «sink holes», «i buchi verticali» creati dal cedimento della cava sottostante. A chiamare «Striscia», i cittadini arrabbiati e preoccupati per uno smottamento senza fine.

«Noi Provincia siamo parte lesa», spiega Miozzi dopo l'incontro con Morello. «La strada è crollata e capiremo cosa ha causato il crollo. Abbiamo affidato le ricerche al dottor Casagli dell'università di Firenze. La sua ricerca dirà che probabilmente la frana è dovuta all'attività della cava. All'invito di Striscia ho parlato di questo studio e del progetto di un'altra strada, che costa più di 10 milioni di euro, come alternativa a quella distrutta». E la stradina rossa utilizzata oggi in alternativa? «Quella è a rischio e forse crollerà pure lei. Quel percorso lì viene monitorato due volte al giorno per capire se ci sono movimenti. Da lì, a quanto so, non possono passare i mezzi pesanti. Il sindaco ha fatto un'ordinanza di divieto di transito dei camion».

«Striscia la notizia» ha evidenziato una situazione problematica ma i crolli sono iniziati ben prima dello smottamento della strada. Qualcuno magari se n'è accorto ma non ha detto nulla. Perché? «Questa è un'altra domanda da farsi, dopo quella su chi o cosa sia responsabile del crollo», prosegue Miozzi. «Ci sono stati smottamenti prima della frana della strada ma ce ne siamo accorti solo quando ha interessato la provinciale 12. Siamo intervenuti e abbiamo chiuso la zona. Ora stiamo facendo un'analisi per capire le responsabilità. Finora abbiamo trovato disponibilità da parte dell'azienda che ha effettuato gli scavi. E ad oggi non c'è pericolo per le case».G.BR.

ASSEMBLEA DEI CAPI

L'AZIONE - Articoli -

L' Azione

"ASSEMBLEA DEI CAPI"

Data: **05/12/2013**

Indietro

L'AZIONE - Articoli - Assemblea dei capi

ASSEMBLEA DEI CAPI

Nella prima domenica di Avvento, 1° dicembre, si è svolta a Orsago l'assemblea dei capi scout della zona di Vittorio Veneto. I 93 capi presenti hanno aperto la giornata partecipando alla messa nella chiesa parrocchiale di Orsago, per poi spostarsi nel vicino teatro per un incontro dal tema "La solidità e la formazione del capo". Il relatore dell'intervento è stato Massimo Gavagnin, scout del gruppo di Susegana tra i fondatori della zona di Vittorio Veneto - che nel 2014 compirà 20 anni - e membro del Forum del terzo settore. Massimo ha portato ai capi della zona la sua esperienza di vita e ha riassunto in sei parole ciò che secondo lui rende solido e significativo un capo: valori, servizio, partecipazione, entusiasmo, relazioni e amore.

Nel corso dell'assemblea c'è anche stato un cambiamento nel comitato di zona: i capi hanno salutato e ringraziato Matteo Galet, appartenente prima al gruppo di Torre di Mosto e ora di Ponte di Piave, che dopo sei anni come membro del comitato torna a dedicarsi esclusivamente al servizio con i ragazzi e hanno accolto il neo nominato Fabio de Giusti del gruppo di Conegliano.

Nella foto il comitato di zona: da sx Aldo Marcon, di supporto alla zona, Massimo Andretta, incaricato alla branca EG, Fabio De Giusti, incaricato alla branca LC, Elisa De Nardi, responsabile di zona, don Alessio Magoga, assistente di zona, Marcello Favalessa, responsabile di zona, Gaetano De Biase, incaricato alla branca RS. Nella foto mancano: Lorenzo Callegari, tesoriere di zona, Roberto Buonerba, responsabile Protezione civile e Marta Meneghetti, incaricata di formazione capi.

Appuntamenti di domenica 8 C'è la fiera enogastronomica

- Tempo Libero - Bergamo L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

L' Eco di Bergamo.it

"Appuntamenti di domenica 8 C'è la fiera enogastronomica"

Data: **06/12/2013**

Indietro

Appuntamenti di domenica 8

C'è la fiera enogastronomica

Tweet

6 dicembre 2013 Tempo Libero Commenta

La Fiera enogastronomica nel 2012

FESTE E TRADIZIONI

Provincia

ALBINO, CHRISTMAS VILLAGE

Dalle 15,30 in via Moro a Bondo Petello, Show bike trial freestyle; nelle vie del paese, «Ambaradam» un simpatico personaggio vestito da vigile urbano che intratterrà i passanti con gag, scherzi e mini spettacoli, ore 16,30, nella chiesa di San Giuliano martire, concerto della Corale S. Cecilia; ore 21 in auditorium «Per dirvi grazie...» con l'Associazione Federica Albergoni e presentazione del diario di viaggio «Porto Santiago» ed il Coro Cai Valle d'Imagna.

BONATE SOPRA, FESTA DEL VOLONTARIATO

In piazza Vittorio Emanuele II, dalle 14 addobbo degli alberi di Natale, ore 15 esibizione dell'Unità cinofila e alle 16 racconta fiabe di Natale. Vendita di caldarroste e salamelle il cui ricavato sarà devoluto alle associazioni partecipanti, inoltre stand di tutte le associazioni di volontariato del territorio.

CALOLZIOCORTE, LA FERA DI POMM

Nella parrocchia di San Martino Vescovo, in occasione della Festa dell'Immacolata, nel piazzale davanti al santuario di Casale, bancarelle della vendita delle mele, di caldarroste e vin brulé, a cura del locale gruppo Alpini. In piazza Ragazzoni la «Vetrina del gusto», con bancarelle di degustazione di prodotti tipici, in collaborazione con la Pro loco. Nella piazza del santuario lavori natalizi delle catechiste e dei volontari dell'oratorio e nei locali della sagrestia del santuario mostra artistica del pittore Sergio Sesana. Ore 10 al santuario di Casale messa animata dalla corale «Cantate Domino», alle 12 il pranzo comunitario in oratorio, su prenotazione, e poi alle 15 i vesperi solenni alla chiesa Arcipresbiterale, presieduti da mons. Giacomo Locatelli. A seguire la processione verso il santuario di Casale con il simulacro dell'Immacolata, con l'accompagnamento della banda musicale locale «Gaetano Donizetti». Presso il santuario la benedizione sul sagrato e bacio della reliquia. Segue la Messa alle 18 al santuario.

CENE, È TEMPO DI «MAGICO NATALE»

Nel centro storico, villaggio di natale con atmosfera natalizia d'altri tempi, con negozi aperti e mercatini, degustazioni di prodotti tipici bergamaschi e tirolesi e antichi mestieri. Nei fine settimana fino al 22 dicembre.

CISANO BERGAMASCO, MERCATINI DI NATALE

Dalle 10 alle 20, nella piazza antistante il palazzo municipale, bancarelle di natale. Ore 12 benedizione dei nuovi automezzi per i servizi sociali e per l'attività dell'associazione «Avulss», ore 15, in biblioteca, «La fuga della Zeta e Company», racconto animato e laboratorio per creare a cura di Elide Fumagalli.

CORNALBA

Per tutto il giorno tradizionali mercatini di Natale con oltre 30 espositori. Ore 18 concerto del coro Fior di Monte di Zogno.

COSTA SERINA, MERCATINI DI NATALE

Dalle 10 alle 18, in piazza Fra Cecilio, mercatini di Natale.

Appuntamenti di domenica 8 C'è la fiera enogastronomica**DALMINE, FESTA D'AUTUNNO**

Dalle 10 alle 19 in via Mazzini e piazza Caduti 6 luglio '44, bancarelle variopinte, hobbisti, gazebi e spettacoli di animazione dedicati soprattutto ai bambini e prima giornata di apertura delle casette di Natale.

GANDINO, FESTA DELL'IMMACOLATA

Ore 15 solenne processione a Cirano accompagnata dal Corpo musicale di Gandino, sul sagrato della chiesa mercatini.

MORENGO, L'ARMA AERONAUTICA IN FESTA PER LA PATRONA

Festa della Madonna di Loreto, patrona dell'Aeronautica militare, ore 9,30, in piazza Castello, raduno degli avieri e delle associazioni d'arma e combattentistiche; ore 9,45, alzabandiera; ore 10,15, partenza del corteo verso la chiesa parrocchiale; ore 10,30, celebrazione della S. Messa solenne; al termine, processione con l'effigie della Madonna di Loreto fino alla chiesetta della Santa Casa.

SERIATE, SANTA LUCIA E CHE FESTA SIA

Dalle 9 alle 18,30, galleria Italia, mercatino dell'antiquariato, dalle 14,30 alle 18 apertura straordinaria della biblioteca con «Erbario e i profumi d'inverno» e «Le leggende di Natale» alle ore 17. In piazza Alebardi, il sindaco incontra dalle 10,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18 i cittadini, esposizione dei disegni di Santa Lucia, ore 11 sfilata della Banca Città di Seriate, in piazza Donatori di Sangue dalle 8 alle 18,30, giostra gratuita per i bambini, ore 10 Babbo Natale in carriola, gara a premi aperta a tutti (iscrizioni dalle 9,30 allo stand in piazza Alebardi), in via Italia dalle 9 alle 18,30, fare del bene... fa bene, il mercatino di Natale con i commercianti di Seriate in piazza, in piazza Bolognini, mostra mercato dell'hobbistica: tante idee per Natale, canti della tradizione natalizia alle 15, 16,30 e 18,30 con il Coro giovanile United for Music di Paderno; dalle 14,30 giochi ed animazione per bambini; in via Dante, mercatino di Natale con i Commercianti di Seriate in piazza, mercatino dell'usato «Me ne libero».

VILLA D'OGNA, FESTA PER SANTA LUCIA

All'Oratorio parrocchiale, festa per santa Lucia dove saranno distribuiti dolci e palloncini. Ore 15, sfilata per le vie del paese con il corteo accompagnato dalle note del Corpo musicale.

CELEBRAZIONI**Bergamo**

SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA Solennità dell'Immacolata, ore 11, nella Basilica di S. Maria Maggiore, Messa solenne presieduta dal vescovo mons. Francesco Beschi, accompagnata dalla Cappella Musicale della Basilica, diretta da don Valentino Donella; all'organo Roberto Mucci. Ore 17 nella chiesa parrocchiale delle Grazie, messa celebrata dal vescovo.

SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA Al Convento delle sorelle Clarisse, via Lunga 20, celebrazione della solennità dell'Immacolata concezione di Maria, ore 7,15, celebrazione eucaristica; ore 17, adorazione; ore 18, celebrazione dei vesperi; ore 20,45, poesie e canti mariani con Katia Cassella, Laura Pezzotta e Virginio Zambelli, del Teatro Rase Europa, all'organo Marco Zucchelli.

Provincia

GAVERINA TERME, FESTA DELL'IMMACOLATA Solennità dell'Immacolata concezione di Maria, ore 16,15, con partenza dalla chiesetta della SS. Trinità, a Piano, fiaccolata a piedi fino al Santuario della Madonna della Neve dove verrà celebrata la S. Messa.

COMMEMORAZIONI**Bergamo****RICORDO DELLA BATTAGLIA DI MONTELUONGO**

Commemorazione della battaglia di Montelungo, organizzata dall'Ancfargl Bergamo, ore 8,30, nella chiesa di S. Bartolomeo e Stefano, in largo Belotti, celebrazione della S. Messa; ore 9,15, assembramento delle autorità civili, militari e delle Associazioni combattentistiche e d'arma sul piazzale adiacente la chiesa; ore 9,30, partenza del corteo verso la Torre dei Caduti, in piazza Vittorio Veneto; ore 9,45, deposizione delle corone d'alloro e interventi delle autorità civili e militari ;ore 10,30, chiusura.

Appuntamenti di domenica 8 C'è la fiera enogastronomica**FIERE**

Bergamo

PIANETA GOURMARTE

Fiera di Bergamo, via Lunga, «Pianeta GourMarte», fiera enogastronomica dell'eccellenza alimentare in Lombardia aperta fino a lunedì 9 dicembre. Orari sabato e domenica 10-22, lunedì 10-18.

INCONTRI

Bergamo

«IL TEATRO VIVO»

Ore 18, sede Teatro Tascabile, piazza Mascheroni angolo via Boccola, conferenza «Nè topi di biblioteca, nè libri di campagna», con Nando Tavian; ore 21, auditorium di Piazza della Libertà, proiezione di «In balia di voi stessi» di Alberto Valtellina.

FESTIVAL «DI NECESSITÀ VIRTÙ»

Ore 18,30, Spazio Polaresco, via del Polaresco 15, reading da «Bimbi in scena - Vuoti di memoria» di Hervé Jaouen, ore 21 musica jazz con il gruppo norvegese Ora.

LA COLTIVAZIONE FAMILIARE DELLE PIANTE DA FRUTTO

Ore 10, sala Viscontea, passaggio Torre di Adalberto, conferenza dal titolo «La coltivazione familiare delle piante da frutto», con Alberto Magri.

LETTURE BERGAMASCHE

Ore 11, al Museo Cividini nell'Antica Zecca, via Donizetti 18/a, «Cinquant'anni di poesia in bergamasco» con il poeta e saggista Umberto Zanetti introdotto da Maria Tosca Finazzi. Accompagna con intermezzi musicali il violinista Cesare Zanetti.

PROIEZIONI ALLA CASA NATALE DI DONIZETTI

Ore 15, alla Casa Natale di Gaetano Donizetti, via Borgo Canale, proiezione de «La bella addormentata nel bosco» di Caikovskij, realizzata dal Royal Ballet di Londra nel 2006 e con l'omonimo lungometraggio di animazione di Walt-Disney del 1959. Ingressi libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Provincia

CARAVAGGIO, RADUNO DEGLI AUTIERI

54° raduno sezionale provinciale dell'Associazione nazionale autieri d'Italia, sezione di Bergamo. Ore 9,30, ritrovo in piazza S. Fermo; ore 10, nella chiesa dei SS. Fermo e Rustico, celebrazione della S. messa in suffragio dei soci defunti; ore 11, partenza del corteo verso il cimitero, alzabandiera, deposizione di una corona d'alloro e brevi allocuzioni; ore 12,15, visita guidata alla sacrestia del Santuario; ore 13, pranzo.

MERCATINI

Bergamo

VILLAGGIO DI NATALE

Sul piazzale Alpini, è presente il Villaggio di Natale, con le tipiche casette di legno con specialità gastronomiche e prodotti artigianali, organizzato da Confesercenti; in programma fino al 29 dicembre.

Provincia

CARAVAGGIO, BOTTEGA DI NATALE

Dalle 10 alle 19, piazza Garibaldi, bottega di Natale organizzata dalle scuole Conventino e La Sorgente

CASNIGO, IL VILLAGGIO DI NATALE

Dalle 13, nel centro storico, mercatini natalizi e animazione per famiglie e bambini.

GANDELLINO

Al Centro «Don Pala», dalle 13 «Mercatini di Natale».

GAZZANIGA

Dalle ore 14 alle 18, in centro, mercatini di Natale.

Appuntamenti di domenica 8 C'è la fiera enogastronomica**GRONE, ARIA DI NATALE**

Nel palazzetto dello sport, 15.a edizione del mercatino «Aria di Natale» con esposizioni di oggetti di antiquariato, modernariato, collezionismo, oggettistica varia, prodotti tipici, «Spazio bimbi» con gonfiabili e tappeti elastici a disposizione, esibizioni di kung fu proposte dalla palestra Coral di Trescore ed esibizione delle majorettes di Casazza, per i più piccoli, ci sarà Babbo Natale che distribuirà dolci.

MAPELLO

Dalle ore 8 alle 12, alla frazione Prezzate, «Prezzate ecologica e solidale» iniziativa organizzata dalle Acli, con vendita di prodotti equo solidali e di Libera Terra. Il ricavato verrà devoluto al restauro della chiesa di S. Alessandro.

MARTINENGO, MERCATINI DI NATALE

Dalle 8 alle 19, portici del centro storico, mercatini di Natale.

ORNICA, MERCATINI E LABORATORI

Dalle 14 alle 17,30, mercatini di Natale con prodotti tipici e artigianali e laboratorio della lana.

PALAZZAGO

Dalle ore 10, in via Cà Curti, mercatini di Natale; dalle ore 14, per i più piccoli, «Babbo Natale nel paese dei balocchi», con regali e sorprese per tutti. Saranno presenti l'Associazione Arcieri di Ponteranica e il Corpo musicale Berghèm Baghèt.

PEDRENGO, MERCATINI DI NATALE

Dalle 9 alle 19, piazza Europa Unita, mercatini di Natale, ore 15,30, concerto gospel.

PRESEZZO

Dalle ore 9,30 alle 19,30, in piazza Papa Giovanni XXIII, mercatini di S. Lucia.

SCANZOROSCIATE, MERCATINI DI NATALE

Dalle 9 alle 18, piazza mons. Radici, mercatini di Natale

SELVINO CIOCOLAT

Dalle ore 10 alle 18, sulla piazza del municipio, mercatini del cioccolato con i maestri cioccolatieri della Pro Loco di Castel San Giovanni di Piacenza che presenteranno la «sorpresa golosa», una performance pasticceria, in contemporanea tradizionali mercatini di Natale. Nella casetta sulla piazza saranno presenti una schiera di magici elfi ad annunciare l'arrivo di Babbo Natale.

ZOGNO

In centro, villaggio natalizio, in programma fino al 24 dicembre.

MUSICA

Bergamo

«CONCERTI D'AUTUNNO» ALLA GREPPI

In sala Greppi, chiusura della 32.a edizione del Festival internazionale «Concerti d'autunno»; ore 20,45, concerto del «Vanbrugh Quartet» e del «ConTempo Quartet».

ARMONIE DELLA SERA

Ore 17, sala Alfredo Piatti, via S. Salvatore, «Armonie della Sera», esibizione del «Tziganarion» con violino tzigano, spinetta e contrabbasso.

FOLK ROCK AL POLARESCO

Ore 22, al «Cafè de la Paix» del Polaresco, concerto dei gruppi «Orobic folk band» e «3 metri sotto il kilt».

TRIBUTO AI BEATLES AL DRUSO

Ore 22, al Druso Circus, via Galimberti 6, concerto tributo ai Beatles con il gruppo «Nowhere Boys».

Provincia

CASNIGO, NOTE IN CIRCOLO

Ore 16,30, nel teatro del Circolo Fratellanza, nell'ambito della rassegna «Note in circolo», concerto della «Piccola Orchestra Karasciò».

CURNO, ROCK AND SOUL AL KELLER

Ore 19, al Keller, concerto del gruppo «Chester e i Nonliconosco».

Appuntamenti di domenica 8 C'è la fiera enogastronomica**ORIO AL SERIO, TRIBUTO A JOVANOTTI ALL'HANGAR**

Ore 22, al locale «Hangar 73» concerto tributo femminile a Jovanotti con il gruppo «Jovanotte».

OSIO SOPRA, MUSICHE DI NATALE

Ore 21, nella chiesa di S. Zeno, apertura della rassegna «Musiche di Natale» dell'Usci, con il concerto del Coro Jubilate di Ponteranica, diretto da Virna Angeloni, e il Coro Auriga di S. Giovanni Bianco, diretto da don Virgilio Moioli.

TREVIGLIO, CONCERTO DI NATALE

Ore 16 al Palafacchetti, esibizione del Corpo musicale «Città di Treviglio» diretto dal maestro Paolo Belloli. Ingresso libero.

PRESEPI

Bergamo

LA CAPANNA DI NATALE SUL SENTIERONE

In piazza Vittorio Veneto, tradizionale Capanna di Natale con il salvadanaio per la raccolta di offerte «Per i bambini più soli».

MOSTRA DI PRESEPI ETNICI

In via Donizetti 12, in Città Alta, mostra di presepi etnici visitabile fino al 6 gennaio, con ingresso libero. Orari: sabato, domenica e festivi alle 10,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30.

Provincia

BONATE SOTTO, I PRESEPI DEL MONDO

Nel salone dei presepi, via San Sebastiano 1, a fianco della chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, sopra la sala San Luigi, apertura della mostra «Antologica presepista dal mondo» che conta ben 1900 presepi, visitabile sino al 31 gennaio. Orari: sabato e prefestivi dalle 16 alle 18, domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Nei giorni feriali si può telefonare per appuntamento allo 035.613119.

PONTE S. PIETRO, JORDI PI I VILLA, L'IMPRESSIONISTA DEL PRESEPIO

Nella chiesa vecchia, in via Roma, mostra «Jordi Pi i Vila - L'impressionista del presepio»; in programma fino al 12 gennaio. Orari: feriali dal 9 al 20 dicembre e dal 7 al 10 gennaio, ore 14-19, dal 23 dicembre al 4 gennaio ore 9-12,30 e 14-19, sabato 9-12,30 e 14-19; domenica 9-12,30 e 14,30-19,30.

TEMPO LIBERO

Bergamo

ARRAMPICATA PALAMONTI

Dalle 14 alle 18,30, al Palamonti, via Pizzo della Presolana, prova gratuita di arrampicata sportiva.

BARATTIAMO

Ore 17, via Gemelli 17, «Barattiamo», occasione di scambio, diverimento e socialità.

MAGIA DI NATALE

Dalle 15 alle 19, in piazza Vecchia, spettacolo «Babbo Natale e i folletti», a Palazzo Suardi, laboratori di Natale, dalle 16 alle 17, Piazza Lavatoio, concerto di Natale.

NATALE IN BORGO S. CATERINA

Dalle ore 14 alle 19, in Borgo S. Catrina, «Natale in Borgo», con negozi aperti, laboratori per bambini, clown, animazione di strada, gonfiabili e cantastorie; ore 17,30, accensione delle luminarie natalizie.

PATTINI IN LIBERTÀ

In piazza della Libertà, apertura della pista di pattinaggio, fino al 12 gennaio; orario: tutti i giorni 10-12,30, 14,30-19 e 20,30-24. Da lunedì a venerdì, dalle ore 15 alle 18,30, un istruttore di pattinaggio sarà a disposizione del pubblico, gratuitamente. Dalle ore 9 alle 13, le scuole primarie e secondarie di 1° sono invitate a sostenere lezioni di pattinaggio gratuite. Tutti i venerdì, dalle ore 15 alle 19, area-bimbi con tavolini e sedie colorate e un angolo attrezzato per il trucco dei più piccoli. Tutti i martedì e i giovedì, dalle ore 16 alle 19, merendona con pane e Nutella offerta gratuitamente a tutti i bambini. Saranno inoltre presenti bancarelle che proporranno prodotti tipici bergamaschi.

Appuntamenti di domenica 8 C'è la fiera enogastronomica

Provincia

BREMBATE SOPRA, UN POMERIGGIO ALLA TORRE DEL SOLE

All'Osservatorio astronomico «La Torre del sole», ore 14,30, visita guidata; ore 16, spettacolo per bambini al planetario «Favole e animali del cielo»; ore 17, proiezione al planetario del film documentario «I buchi neri»; ore 18, osservazione preserale «Uno sguardo alla luna».

CENE, PISTA DI PATTINAGGIO

In piazza Italia, pista di pattinaggio, aperta fino al 19 gennaio.

CIVIDATE AL PIANO, NATALE IN BIBLIOTECA

Ore 15,30, biblioteca, tombolata natalizia per bambini e scambio di auguri con merenda e regalo.

CLUSONE, LA CASA DI BABBO NATALE

Dalle ore 14 alle 18, nello scenario della collina verde, 7.a edizione della «Casa di Babbo Natale», realizzata dalla Fattoria didattica «Ariete» di Gorno.

LALLIO, LA CHIESA DI S. BERNARDINO

Dalle ore 15 alle 17, apertura al pubblico della quattrocentesca chiesa di S. Bernardino.

MISANO GERA D'ADDA, ASPETTANDO S. LUCIA

Dalle ore 14,30, sulla piazza della chiesa, «Aspettando S. Lucia», con cioccolata calda, biscotti torte e caramelle.

PONTE S. PIETRO, SI PATTINA A «LA PROPOSTA»

Al Centro comunale «La Proposta», pista di pattinaggio nel parco, fino al 31 dicembre. Orari: lunedì chiuso; da martedì a sabato 13-19,30; domenica tutto il giorno.

PONTERANICA, PATTINAGGIO SUL GHIACCIO

Apertura della pista di pattinaggio su ghiaccio di via 8 Marzo. Orari: da lunedì a venerdì 16-18; sabato, domenica e festivi 14-18,30.

SARNICO, SI PATTINA IN PIAZZA

In piazza, pista di pattinaggio sul ghiaccio, in programma fino al 31 gennaio. Orari: da lunedì a venerdì 15-18 e 20-22; sabato, domenica e festivi 10-12, 14-18 e 20,30-23.

SCANZOROSCIATE, MARCIA SOLIDALE PER L'ETIOPIA

Ore 15,30, oratorio di Negrone, partenza della marcia non competitiva con lo scopo di aiutare i bambini dell'Etiopia con arrivo alla piazza della chiesa di Scanzorosciate.

TRESCORE BALNEARIO, SUI PATTINI IN CENTRO

In piazzale Lotto, dietro il Comune, pista di pattinaggio coperta, aperta fino al 15 gennaio. Orari: da lunedì a venerdì 15-18 e 20-22,30; sabato e domenica 10-12, 14-19 e 20-22,30.

VILLA DI SERIO, 28.A MOSTRA CONVEGNO FILATELICO NUMISMATICO VILLESE

Nella palestra comunale, di fronte alla chiesa parrocchiale, in piazza Europa, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30, 28.a edizione della mostra convegno filatelico numismatico.

VILLONGO, ASPETTANDO S. LUCIA

Dalle ore 10,30 alle 18,30, in piazza Alpini, «Aspettando S. Lucia», con mercatini e animazione per i più piccoli; ore 11, nella tensostruttura della Protezione civile, celebrazione della S. Messa; dalle ore 14,30, lettura animata «Hansel & Gretel», cake design per bambini e tornei di Yu-Gi-Oh.

ZANICA, FESTA DI S. NICOLÒ

Nell'ambito della celebrazioni per la festa del patrono S. Nicolò, dalle ore 8 alle 19, nelle piazze Papa Giovanni XXIII, 11 Febbraio e Repubblica, giochi per bambini e adulti con il Gruppo aeromodellistico «Falchi», musica dal vivo, bancarelle, stand gastronomici e prodotti d'arte e artigianato. Dalle ore 15, visita guidata al museo della parrocchiale con il gruppo Zanicartestoria.

SOLIDARIETA'

Bergamo

CIOCCOLATO PER L'UICI

In occasione della Giornata regionale sulla prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva, vendita di astucci regalo contenenti cioccolato finissimo, fondente, al latte, bianco e con le nocciole. I banchetti si potranno trovare alla chiesa delle

Appuntamenti di domenica 8 C'è la fiera enogastronomica

Grazie, in piazza Pontida e in numerosi paesi della provincia.

LE STELLE DI NATALE DELL'AIL

Vendita delle tradizionali stelle di Natale a favore dell'Associazione Paolo Belli, per la lotta alla leucemia. I banchetti si potranno trovare: in Largo Rezzara, al Quadriportico del Sentierone, alla chiesa di Campagnola, al ristorante «Da Franco» in Città Alta, al supermercato Esselunga di via Corridoni, alla chiesa di Borgo S. Caterina, in via XX Settembre, in piazza Papa Leone a Redona, in largo Porta Nuova, all'Ospedale Papa Giovanni XXIII, alla chiesa di S. Anna, alla chiesa della Celadina, davanti alla Casa del Sole in S. Lucia, alla chiesa della Clementina, in via Capitanio. Altri dettagli su: www.ail.it

TUCUL DELLA FONDAZIONE CORTI

Sul Sentierone, sul sagrato della chiesa di San Bartolomeo, capanna ugandese della Fondazione Piero e Lucille Corti per far conoscere l'attività del Lacor Hospital e sostenerne i progetti. Fino al 13 dicembre.

NATALE PER EMERGENCY

Al primo piano della galleria Mazzoleni, accesso da via XX Settembre e via Zambonate, «Spazio Emergency», con mostra fotografica «La nostra Africa», dove sarà possibile acquistare i gadget dell'Associazione. I fondi raccolti saranno destinati al Salam Centre di Khartoum, il centro cardiocirurgico in Sudan. In programma fino al 24 dicembre. Orari: fino al 13 dicembre tutti i giorni ore 15-19; dal 16 al 24 dicembre, feriali ore 10-12,30 e 15-19; sabato e festivi 10-19.

© riproduzione riservata

Le lodi del governatore Rossi: «Gente capace e professionale» Domenica caserma aperta per i 150 anni del Corpo Civico Orgoglio per la Protezione civile

L'Adige

""

Data: 05/12/2013

Indietro

sezione: Trento data: 05/12/2013 - pag: 12,13,14,15,16,17,18,20,21,22,23,24

gli interventi

Le lodi del governatore Rossi: «Gente capace e professionale»

Domenica caserma aperta per i 150 anni del Corpo Civico

Orgoglio per la Protezione civile

«Come cittadino trentino mi sento orgoglioso di avere una terra con questo sistema di protezione civile». A chiudere la cerimonia di S.Barbara ieri presso la caserma dei Vigili del Fuoco di Trento è stato il presidente della Provincia Ugo Rossi che non ha lesinato complimenti per il servizio che fino ad oggi è stato fatto per la sicurezza del Trentino. «I Vigili del Fuoco - ha spiegato Rossi - sono una istituzione importante a cui dobbiamo dire grazie. In questi anni siamo riusciti a creare questo sistema grazie alla passione che ci hanno messo le persone, la capacità e la professionalità sempre presente e il saper fare assieme gli altri». Per Rossi anche in momenti di crisi «investire sulla protezione civile fa bene all'intero Trentino».

A portare il proprio augurio di buon lavoro e a sottolineare dell'importanza della presenza di un corpo come quello dei Vigili del Fuoco sono stati anche l'assessore comunale Italo Gilmozzi e il presidente del Consiglio Provinciale Bruno Dorigatti che si è soffermato sul ruolo fondamentale dell'Autonomia. «È importante il lavoro che viene fatto per la protezione del nostro territorio - ha spiegato - e per l'immagine positiva che ne deriva. Fuori dai nostri confini siamo invidiati per la nostra coesione e per la capacità di affrontare i problemi. Non possiamo oggi lasciare che altri mettano in discussione la nostra Autonomia ma anzi dobbiamo rafforzarla sempre di più per proseguire la strada intrapresa».

Per l'assessore Tiziano Mellarini i Vigili del Fuoco sono «un punto fermo per il nostro Trentino, un segnale di coesione e un esempio dell'essere cristallino che ha la nostra terra».

Sempre ieri è stata festeggiato il 150° Anniversario della fondazione del «Corpo dei Civici Pompieri». Proprio per questa ricorrenza domenica prossima, 8 dicembre, la caserma di via Secondo da Trento, verrà aperta ai cittadini dalle ore 10.

G.Fin

*l'evento «È il cuore pulsante del volontariato»***L'Adige**

""

Data: **05/12/2013**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 05/12/2013 - pag: 29,30,31

l'evento

«È il cuore pulsante del volontariato»

La nuova «casa-caserma»

per la protezione civile

roberto vivaldelli

È una data molto attesa quella di domenica prossima 8 dicembre: dopo tanti anni finalmente sarà presentata alla cittadinanza la nuova caserma dei Vigili del Fuoco volontari di Arco e dei Nuvola dell'Alto Garda realizzata in questi anni nella zona di Bruttogosto.

Un centro che sarà intitolato al professor Enzo Maino, personalità che ha scritto per molti anni la storia dei vigili del fuoco locali.

«La natura non è governabile, ma quantomeno si possono prevedere i disastri naturali che avvengono - afferma il sindaco Alessandro Betta - La protezione civile, ben organizzata, che può proteggere la comunità da tutti i tipi di eventi, è un servizio fondamentale. Quella cittadella della protezione civile è un faro, molto importante per tutto il territorio e sono molto contento che non sia stata eletta Nemico della Terra».

Per quanto riguarda l'associazione ambientalista presieduta da Paolo Barbagli, il sindaco arcense dice la sua: «La valenza che do a questo "premio" è altamente simbolica, un po' come il tapiro - sostiene - con tutto il rispetto per loro ma credo che ci siano dietro tante motivazioni politiche. Anche se sarebbe stato comunque negativo ricevere quel premio perché la caserma rappresenta il cuore pulsante del volontariato».

Pare che oltre ai Vigili del Fuoco e ai Nuvola si sarebbe potuto portare in quella sede anche la Croce Rossa, con un intervento che sarebbe costato 500.000 euro. «Al momento non si è riusciti ma ciò non toglie che in futuro non si possano fare altri ragionamenti in quest'ottica» incalza il primo cittadino arcense. Una struttura, aggiunge, che ha un'importanza strategica per tutto il territorio dell'Alto Garda: «Credo che la comunità tutta possa guardare al futuro con più serenità, è un punto di attrazione per tutti i volontari, e una sicurezza in più per tutti, non solo per i cittadini di Arco - spiega - Credo che un centro logistico di questo tipo, dove si possa coordinare le azioni, dove possono atterrare gli elicotteri sia importante. Detto questo, l'amministrazione era talmente orgogliosa dell'opera che abbiamo deciso insieme ai volontari di organizzare quest'inaugurazione».

Anche Michele Alberti, comandante dei Vigili del fuoco di Arco, esprime grande soddisfazione: «Come comandante posso dire che è importantissimo per noi da un punto di vista logistico e organizzativo, ora siamo in una struttura idonea e adatta a quello che facciamo - afferma - Come cittadino dico che andiamo a risparmiare delle risorse pubbliche, poiché dove eravamo dislocati prima pagavamo un affitto di 18.000 euro ogni mese».

E conferma il fatto che saranno installati anche dei pannelli fotovoltaici sul tetto dell'edificio: «In questo modo ammortizzeremo i costi di gestione, che comunque saranno alti per una sede così grande».

Alla caserma ormai mancano gli ultimi lavori, concernenti alla parte dell'edificio utilizzata dai Nuvola: «Lavori che si gestiranno gli stessi Nuvola con un contributo dell'amministrazione - ha specificato Betta - Abbiamo voluto agire in questo modo per responsabilizzare le associazioni e i volontari pubblici, dando garanzie di risultato che l'amministrazione pubblica, spesso, non riesce a dare».

Il programma della cerimonia di domenica è il seguente: alle 9.30 la visita alla caserma; alle 10 il tradizionale taglio del nastro; alle 10.30 la Santa Messa e la benedizione della struttura; alle 11.30 il saluto delle autorità e alle 12.30 la conclusione con il brindisi e lo spettacolo musicale del coro Castel. Parteciperà all'inaugurazione anche il presidente della giunta provinciale Ugo Rossi. La caserma rimarrà poi aperta al pubblico fino alle ore 18, per tutti gli arcensi che vorranno visitarla.

Emergenze, centrale unica in 5 mesi**L'Adige**

""

Data: **05/12/2013**

Indietro

sezione: Trento data: 05/12/2013 - pag: 12,13,14,15,16,17,18,20,21,22,23,24

Emergenze, centrale unica in 5 mesi

Stesso numero per vigili e ambulanze

Luisa Zappini confermata alla guida

giuseppe fin

Entro la prossima estate il Trentino avrà la sua Centrale Unica Emergenza che gestirà il corpo dei Vigili del Fuoco permanenti e il soccorso sanitario del 118. A confermarlo è stato ieri Tiziano Mellarini, assessore provinciale alla Protezione Civile in occasione della festività della patrona Santa Barbara, protettrice dei Vigili del Fuoco. «Avrò in questi giorni - ha spiegato Mellarini - un incontro di coordinamento. L'avvio di questa centrale, presso l'attuale sede dei Vigili del Fuoco in via Secondo da Trento accanto a piazza Centa, è ormai imminente. Possiamo dire tra circa 5 mesi».

La dirigente che dovrà guidare la futura Centrale Unica Emergenza è già stata scelta nella persona di Luisa Zappini. I prossimi mesi, ha spiegato l'assessore Mellarini, saranno molto delicati «perché si avvierà l'allestimento degli spazi per i diversi settori e si procederà alla definizione dell'intera organizzazione. Al momento non è prevista l'integrazione con altre componenti e l'idea è quella di mantenere i numeri telefonici di intervento attuali».

Ieri le tradizionali celebrazioni di Santa Barbara sono state l'occasione per il rapporto sulle attività svolte durante l'anno da parte del Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco di Trento. Al netto dei falsi allarmi le uscite effettuate sono state 6.823 con una diminuzione del 5,1% rispetto allo scorso anno ma con un aumento dell'11% rispetto alla media decennale.

Per quanto concerne gli incendi, gli interventi che hanno occupato i Vigili del Fuoco sono stati in totale 320 rispetto ai 454 del 2012. Quelli riguardanti le strutture sul territorio sono stati 164 mentre a calare sono stati gli incendi ai cassonetti, 27 nel 2013 e 70 nel 2012, oltre ad essere dimezzati gli incendi boschivi e a sterspoglie.

Sono aumentati del 2,1% rispetto allo scorso anno i «soccorsi tecnici urgenti», 2.211 nel 2013. Sono aumentati gli interventi per animali in pericolo (+42%) mentre sono diminuiti fortemente, a causa del clima, quelli riguardanti le carenze idriche con solo 4 casi.

Le richieste di soccorso a persona sono state 156. In questo caso gli interventi per persone disperse, smarrite, in difficoltà, anche se in leggero calo rispetto lo scorso anno sono in aumento rispetto la media decennale.

Altro numero che rappresenta una grossa fetta del totale degli interventi effettuati è quello che riguarda i «soccorsi tecnici non urgenti», 1.498 nel 2013 con una diminuzione delle operazioni che hanno riguardato l'apertura di porte e ascensori ma con un aumento del 10% sull'attività di vigilanza antincendi.

La media del numero di vigili che sono intervenuti con l'elicottero oppure per sopralluoghi per verifiche incendio è stata di 2 uomini mentre la media di 5 uomini per interventi di prima partenza in caso di fughe di gas e di inquinamento fino ad arrivare ad un massimo di 13 uomini per interventi complessi quali gli incendi.

Nel periodo dal primo settembre del 2012 al 31 agosto 2013, la Scuola Provinciale Antincendi ha garantito lo svolgimento di 440 corsi, formando un totale di 12.788 persone dei diversi settori di intervento sia per Vigili del Fuoco permanenti che per i volontari. I corsi hanno riguardato la guida sicura in fuori strada, la sicurezza dei mezzi agricoli, corsi ad hoc per la Croce Rossa oltre a numerosi altri corsi di aggiornamento per la prevenzione di incendi, per la sicurezza, l'addestramento di cani da ricerca e catastrofe fino ad arrivare ai corsi Nu.Vol.A.

Caserma, chiesti 118 mila euro Pulizie all'asilo alla Lagorai 25 mila euro alle associazioni**L'Adige**

""

Data: **05/12/2013**

Indietro

sezione: Regionali data: 05/12/2013 - pag: 32,33,34,35,36,37,38

Bieno Sede da ampliare per i vigili del fuoco

Borgo La Coop vince la gara: 64.782 euro

Caldonazzo La fetta più grossa all'Audace

Caserma, chiesti 118 mila euro

Pulizie all'asilo alla Lagorai

25 mila euro alle associazioni

BIENO - È stata approvata all'unanimità dal consiglio comunale la quarta variazione al bilancio di previsione 2013. Dalla Provincia sono arrivati oltre 17 mila euro in meno per i lavori di sistemazione ed adeguamento del cimitero ed è stato richiesto un finanziamento al Servizio Antincendi e Protezione Civile di oltre 118 mila euro per realizzare i lavori di sistemazione ed ampliamento della caserma dei vigili del fuoco. Anche per i prossimi tre anni sarà Lorenza Ghesla di Levico Terme il revisore dei conti del comune con Antonella Carraro e Serena Facin elette nel comitato di gestione della scuola dell'infanzia di Bieno. M.D.

BORGO - Sono stati affidati, per i prossimi due anni, i servizi di pulizia, riordino materiale, guardaroba, lavanderia di ausilio alla cucina dell'asilo nido comunale. Dieci le ditte invitate dal comune al confronto concorrenziale, solo due hanno presentato regolare offerta a partire da un importo a base d'asta di 70.800 euro. Il servizio è stato assegnato alla ditta Cooperativa Lagorai di Borgo Valsugana per un importo annuo di 64.782 euro oltre a Iva e 700 euro per oneri di sicurezza per rischi interferenziali.

Il contratto sarà in vigore dal 7 gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2015.

M.D.

CALDONAZZO - Poco più di 25 mila euro: è la somma che la giunta comunale ha assegnato, come contributo ordinario 2013, alle associazioni sportive del paese. A farla da padrone è la squadra di calcio dell'Audace che riceve ben 19 mila euro, di cui 10.500 euro già anticipati. Altri 2 mila euro sono stati concessi al Circolo Nautico Caldonazzo, 1.600 euro all'A.S.D Dragon Sport di Caldonazzo e 1.000 all'Associazione Atletica Calceranica. Alla Bocciofila Caldonazzo la giunta ha assegnato 800 euro, 500 euro al Tennis Club Caldonazzo e 300 euro ai Laghi Rugby Club S.D. M.D.

Ü"u

Cancellare i Bim e demandarne le funzioni ai Consigli comunali.**L'Adige**

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

sezione: Trento data: 06/12/2013 - pag: 15,16,17,19,20,22,23,25,26,28,29,30,31,32

Cancellare i Bim e demandarne le funzioni ai Consigli comunali

Cancellare i Bim e demandarne le funzioni ai Consigli comunali. Lo propone la Uil in modo da destinare parte dei cospicui introiti dei questi enti alle attività sportive, ricreative, della solidarietà sociale, della protezione civile, della cultura, del volontariato e dell'istruzione.

E' una proposta, questa della Uil che risponde all'assillo generale della ricerca ed individuazione di modelli economici ed istituzionali, anche nell'ambito della nostra autonomia, in grado di accorciare le distanze fra le amministrazioni ed i cittadini, di ridurre i costi ed i tempi dell'apparato politico e burocratico e di reperire così risorse per lo sviluppo e gli investimenti, cercando di razionalizzare centri di spesa non più compatibili nemmeno in Trentino.

«Crediamo - dice il segretario Walter Alotti - sia utile e necessaria un'analisi degli osservatori politici ed economici rispetto a questi Bim, enti non costituzionali che continuano ad operare, trasversali alla rete municipale ed a quella delle Comunità di valle.

Miozzi: «Un malinteso Ho sentito il sindaco e sono a disposizione»

L'Arena.it - Home - Provincia in primo piano

L'Arena.it

""

Data: **05/12/2013**

Indietro

05.12.2013

Miozzi: «Un malinteso Ho sentito il sindaco e sono a disposizione»

Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

È un Miozzi amareggiato quello che interviene il giorno dopo la bufera alzata in sala civica a Vestenanova per l'assenza, giudicata dai cittadini una presa in giro, del presidente della Provincia all'incontro pubblico delle 11.30 su «Strade provinciali dissestate». Il numero uno di Palazzi Scaligeri dichiara: «Ho già parlato con il sindaco Maurizio Dal Zovo e gli ho mandato una lettera. L'episodio che si è verificato è strano, un grosso malinteso che non giova a nessuno e di cui sono dispiaciuto». Giovanni Miozzi assicura che mai si era parlato, fissando l'appuntamento, di un'assemblea pubblica, che del resto di solito di tengono di sera. «Nemmeno il dirigente provinciale ne era al corrente, eppure ha avuto diversi contatti con il Comune perché è appena stata fatta la conferenza di servizi proprio per la frana di località Sant'Antonio». In un contesto di normali incontri tra amministratori, la convocazione a Venezia di Miozzi capitata tra capo e collo proprio martedì mattina non avrebbe dovuto creare reazioni di rabbia. Il presidente insiste: «Davvero, non vedo dove sia il problema. È andato l'assessore competente con un tecnico provinciale, ci sono decine di incontri con gli amministratori veronesi». Per ribadire comunque che la Provincia non ha mai avuto alcuna chiusura nei confronti di Vestenanova, Miozzi insiste: «Non so da dove sia partito questo malinteso, ma ho subito dato la mia disponibilità al sindaco ad organizzare un incontro pubblico serio, nella sera che riterrà più idonea». In attesa di un incontro con gli abitanti, Miozzi anticipa quanto la Provincia sta facendo per quel territorio: «È il Comune dove stiamo investendo di più nel settore dei dissesti idrogeologici, con 650 mila euro per località Sant'Antonio e Urbani. Altri fondi sono stati stanziati nel 2014 per località i Tracchi».

Lo stesso assessore Giuliano Zigiotta, che durante quella difficile mattinata ha faticato a presentare i numeri della Provincia, interviene: «A Vestenanova abbiamo tre situazioni di dissesti sui quali i nostri uffici tecnici stanno lavorando e che sono in testa alle nostre priorità. Certo, i tempi si allungano quando lo Stato non ci fa spendere i soldi. Anche la Provincia è vincolata al Patto di stabilità». «Addirittura con la frana in località Urbani», prosegue Zigiotta, «causata dall'alluvione di novembre 2010, abbiamo avuto il via libera a utilizzare i fondi del Commissario solo a settembre di quest'anno. Abbiamo il progetto definitivo e i lavori possono iniziare nel 2014, anche se ricordo che la strada è transitabile già adesso». Nel caso della frana di Sant'Antonio sulla Sp 36, «Abbiamo fatto la Conferenza di servizi il 25 novembre, la delibera con il progetto andrà presto in Giunta». La frana dei Tracchi è inserita nel Piano triennale delle opere con stanziamento nel 2014.

tremila chiamate dopo il record per il terremoto

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

La Gazzetta di Mantova

""

Data: **05/12/2013**

Indietro

INTERVENTI

Tremila chiamate dopo il record per il terremoto

Nel 2013 il personale operativo al comando provinciale dei vigili del fuoco ha registrato una carenza del 16%. Nonostante i vigili permanenti siano aumentati di 15 unità, arrivando a 127, il comandante Danilo Pilotti può disporre di 27 capisquadra (29 in meno rispetto allo standard) e zero capireparto. Illustrato durante la festa per la patrona santa Barbara, il bilancio di fine anno evidenzia una contrazione degli stanziamenti del ministero dell'Interno: dal milione e mezzo del 2012 si è passati a 960mila euro. Un trend in picchiata costante dal 2009 ad oggi. È segno meno in quasi tutti i comparti, anche nell'area dei funzionari tecnici antincendi (-67%), mentre nell'ambito amministrativo, contabile e informatico si tocca il 25%. Dal 1° gennaio al 31 ottobre di quest'anno sono stati eseguiti 3.012 interventi, contro gli 11.576 del 2012, l'anno del terremoto. «Siamo tornati alla normalità in quanto solitamente facciamo 3.500 interventi all'anno», commenta Pilotti. Il sovrannumero dei vigili permanenti, 127 a fronte di 112 (+ 15%), va a compensare la carenza di personale specializzato. Ricordo che disponiamo di zero capireparto a fronte dei 16 previsti, di 27 capisquadra contro 56, e 3 funzionari tecnici contro 9». Il soccorso alle persone è tra le tipologie di azioni più frequenti, in particolare l'apertura di porte e finestre (1.013), mentre le uscite per incidenti stradali arrivano a 273, contro le 307 del 2012. In diminuzione rispetto all'anno precedente anche i salvataggi di persone, incidenti sul lavoro e trasporto ammalati e feriti (233 contro 255). Calano le fughe di gas (87 contro 133), e gli ascensori bloccati (83 contro 76). I soccorsi per dissesto statico sono scesi a 44 contro i 6.419 dell'anno del terremoto, così come il recupero dei beni, passato da 1.163 a 2. Diminuiscono anche incendi, esplosioni e scoppi: 627 nel 2013, 651 nel 2012. Grazie alla Fondazione Bam, da maggio nella sede centrale e su ciascun automezzo di soccorso dei pompieri, è presente un defibrillatore che può essere utilizzato in attesa dell'arrivo del personale sanitario. Al Museo storico dei Vigili del Fuoco quest'anno (fino al 31 ottobre) i visitatori hanno raggiunto quota 6.096. (g.s.)

Il gruppo di Protezione civile entra nel Volontariato ligure**La Nazione (ed. La Spezia)**

"Il gruppo di Protezione civile entra nel Volontariato ligure"

Data: **06/12/2013**

Indietro

SARZANA / VAL DI MAGRA pag. 17

Il gruppo di Protezione civile entra nel Volontariato ligure ARCOLA OTTENUTA L'ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE

DOPO aver ottenuto il riconoscimento fondamentale con l'iscrizione nell'elenco nazionale, il Gruppo comunale di protezione civile e antincendio boschivo di Arcola ha centrato adesso un secondo obiettivo. E' stata notificata proprio in questi giorni al sindaco, l'iscrizione all'elenco regionale del volontario - sezione provinciale. L'iscrizione costituisce il presupposto necessario per l'attivazione e l'impiego dei volontari da parte delle autorità del sistema regionale di protezione civile, nonché consente l'applicazione dei benefici del decreto 194, legati all'astensione dal lavoro. « E' veramente un grande risultato dichiara il sindaco Livio Giorgi i volontari erano partiti in sette, ora sono nove, tra loro un architetto, un paracadutista, un ex dipendente Enel, un militare, gente comune proveniente da frazioni diverse del Comune, ma tutti con la voglia di mettersi al servizio della comunità. Il gruppo di protezione civile comunale, aveva già ottenuto l'iscrizione nell'elenco nazionale, ora arriva quella provinciale, che va a coronare due anni di lavoro sul sistema di protezione civile comunale. Il merito di questi risultati conclude Giorgi va dato soprattutto a tutto il personale del Comune di Arcola, coordinato dall'architetto Alessandro Canepa, che in questi anni ha profuso grande lavoro e impegno per il perseguimento di obiettivi importanti nel campo della protezione civile». E. Sassarini

arriva xaver, allarme in nord europa

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

La Provincia Pavese

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

- *Vigevano*

Arriva Xaver, allarme in Nord Europa

La tempesta fa paura in Belgio e Olanda. Due vittime in Scozia e Inghilterra, migliaia di evacuati

ROMA La maxi-tempesta Xaver, con venti fino a 180 chilometri orari, ha iniziato ad abbattersi ieri sul Nord Europa sferzando Scozia e Inghilterra e dirigendosi verso Germania, Danimarca e Olanda. Ovunque treni e voli sospesi e scuole chiuse. Proveniente dalla Groenlandia, Xaver viene considerata la tempesta più violenta da 50 anni: è allarme rosso lungo la costa di Belgio e Olanda, dove è prevista una marea tra i 6 e i 7 metri, la più alta degli ultimi 60 anni, che metterà alla prova i sistemi anti-inondazione: nel 1953 una potente inondazione colpì la città belga di Ostenda, il cui centro venne invaso da 2 metri d'acqua. Secondo le previsioni, a Ostenda la marea dovrebbe raggiungere i 6,30 metri, ma peggio dovrebbe andare ad Anversa, dove dovrebbe formarsi un muro d'acqua di 7,15 metri sopra il livello del mare. A Bredene, sempre sulla costa, 2mila persone sono state evacuate. Anche Bruges, la Venezia del Nord, patrimonio dell'Unesco, ha fatto scattare il piano d'emergenza. Stop alla circolazione dei treni nel nord dell'Olanda, con la stazione di Amsterdam ferma. Molte anche le scuole chiuse nei Paesi Bassi. In Scozia una persona è morta nelle Highlands e 80mila persone sono state evacuate. Molte città sono senza elettricità, distrutto il tetto della stazione di Glasgow, che è stata sgomberata per sicurezza. Una vittima anche in Gran Bretagna (l'autista di un'auto schiacciata da un albero), dove migliaia di persone hanno dovuto lasciare le loro case. La Thames Barrier, la struttura di regolazione del flusso del Tamigi, è stata chiusa per proteggere Londra. Diramante oltre 50 allerte per possibili inondazioni. In Germania danni e interruzioni del traffico navale, ferroviario e aereo. Ad Amburgo il servizio meteo ha annunciato la possibilità di onde fino a 10 metri: nel 1962 la città portuale fu travolta da una tempesta che causò oltre 300 morti. L'aeroporto ha cancellato tutti i voli.

Le discariche svizzere sul confine La Regione si prepara alla guerra

Ieri i rappresentanti del Comune di Bizzarone e dei residenti al Pirellone Gaffuri: «Ci opporremo con tutte le forze».

Fermi: «Evitiamo un'altra Cantello»

La Regione contro le discariche della Prella e del Chioso, nel territorio svizzero, ma a due passi dalle abitazioni di Bizzarone. Dopo l'audizione da parte della Commissione regionale ambiente e protezione civile e da quella Rapporti tra Lombardia e Confederazione elvetica, si porta la questione al Gran Consiglio Ticinese. Cinquecentomila metri cubi di detriti inerti distribuiti su 70 mila metri quadrati di territorio in pieno corridoio ecologico boschivo. È quanto ha in programma di realizzare il Canton Ticino a ridosso del confine nel comune di Bizzarone. «Subiremo disagi per oltre 20 anni - dice il portavoce di Terranera Bizzarone Marco Molino - perché la discarica d'inerti, così come pare formulata, in una zona interamente boschiva, destinata, se il progetto svizzero andrà a buon fine, a trasformarsi in una zona disertata dalla fauna e dagli abitanti stessi. L'incontro in Regione è andato bene e siamo sulla buona strada. Ci sono anche possibilità alternative come la discarica di Malnate a cui si è già rivolto il comune di Bizzarone con un prossimo incontro di verifica in tal senso». Il consigliere regionale del Pd Luca Gaffuri: «Ci opporremo con tutti i mezzi. Non è pensabile che a pochi metri in linea d'aria vengano stoccati quotidianamente chissà quanti metri cubi di inerti, forse anche pericolosi. Senza parlare del via vai continuo di camion che solleveranno tonnellate di polvere. Ho tutte le intenzioni di chiamare in causa la Giunta di Regione Lombardia da un lato, l'assessore regionale all'Ambiente Claudia Terzi in primis, e il Gran Consiglio dall'altro». Concorda il presidente della Commissione agricoltura in Regione Lombardia Alessandro Fermi: «È necessaria un'azione forte in via preventiva che potrebbe essere una risoluzione scritta con il Consiglio di Stato ticinese, oppure la convocazione di un incontro con l'ufficio di presidenza del Gran Consiglio ticinese, ed evitare ciò che è già accaduto in un altro territorio di confine: la discarica di Cantello (Va), dove peraltro in si sta pensando ad un ulteriore fase d'ampliamento». « Sul tema Bizzarone - assicura - verrà presto coinvolto l'intero Consiglio Regionale per pronunciarsi su una mia mozione depositata a seguito della notizia del progetto di discarica». Massimo impegno è stato garantito dai due presidenti delle commissioni, Luca Marsico e Francesca Brianza. «La Commissione che presiedo - ha detto Brianza- il lavoro delle due Commissioni deve andare di pari passo e sono necessarie iniziative anche in Consiglio Regionale per ottenere un adeguato risultato». Si dichiara soddisfatto il vicesindaco di Bizzarone Felice Bernasconi: «Quello del comune di Bizzarone è un no totale nei confronti dell'ipotesi di realizzazione delle discariche basato su considerazioni ovvie ed oggettive, non certo di principio». «L'amministrazione comunale - ha concluso Bernasconi - è sul pezzo e sono moderatamente ottimista anche perché ho visto un'attenzione da parte della Regione non di circostanza ma con persone attente e sensibilizzate alla situazione». n

(senza titolo)

La Stampa

La Stampa (ed. Torino Città)

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Torino). I danni più grossi li farà quando si abatterà sulle coste di Scandinavia, Belgio, Olanda e Germania, travolgendo i centri cittadini».

È possibile proteggersi?

«Imparare dagli episodi precedenti è la migliore prevenzione. In ogni caso il Nord Europa è ben attrezzato, i servizi meteorologici sono ottimi e la protezione civile sta facendo il possibile per minimizzare i danni».

Anche l'Italia è a rischio? «Assolutamente no. Una struttura anticiclonica protegge tutta l'Europa meridionale: all'altezza delle Alpi la tempesta cambierà direzione. Tuttavia, dobbiamo attenderci un repentino abbassamento delle temperature».

[E. cap.]

vajont, scuse tardive e non da napolitano

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

LA DENUNCIA DEL SINDACO PEZZIN

«Vajont, scuse tardive e non da Napolitano»

«Lo Stato ci ha chiesto scusa, ma dopo ben 50 anni. E ha mandato avanti chi, il capo della protezione civile, Franco Gabrielli, e il ministro Angelo Orlando, quel giorno del 1963 non erano nemmeno seduti in Parlamento. Mentre chi lo era, e mi riferisco anche al nostro capo dello Stato, non si è scusato». Parole dure, sentite, quelle del sindaco di Erto e Casso, Luciano Pezzin, nel corso del secondo convegno organizzato dall'associazione degli ingegneri e degli architetti di Pordenone per celebrare il cinquantesimo anniversario del Vajont. «Ci hanno detto che la storia della tragedia sarà inserita nei libri di scuola ha proseguito Pezzin, ma sono curioso di leggere come. Già nel 2010, il 9 ottobre, è stata istituita la giornata nazionale dei disastri ambientali, ma aggiungendo causati dall'incuria dell'uomo. Il disastro del Vajont non è certo successo per incuria. Le ferite fisiche sono state rimarginate, ma quelle morali sono ancora aperte. Il nostro dramma è cominciato dieci anni prima della tragedia, quando sono partiti i primi espropri nei confronti di chi risiedeva a bordo lago». Oltre al sindaco di Erto e Casso, sono intervenuti, moderati da Giampiero Calligaro, Luciano Semerani, che fece parte del pool di architetti che lavorò assieme a Giuseppe Samonà nell'opera di ricostruzione, e Glauco Gresleri, progettista dei cimiteri e delle parrocchie di Vajont e Erto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

avviato il progetto blocca frana

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 06/12/2013

Indietro

SIROR

«Avviato il progetto blocca frana»

Il sindaco Taufer rassicura i residenti degli edifici di piazza Still

di Raffaele Bonaccorso wSIROR «Sono più di due anni che Provincia e Comune promettono interventi, ma finora abbiamo visto solo monitoraggi, trivellazioni, tecnici che vengono a vedere e se ne vanno». E demoralizzato Flavio Origano, uno dei proprietari di appartamento dei due edifici che sorgono a Siror e che sono interessati da quello che in termini tecnici viene chiamato fenomeno gravitativo. Il fenomeno franoso da quando è comparso tiene in ansia non solo le famiglie che risiedono nei due fabbricati costruiti nel 1984 ed abitati a partire dal 1985, ma anche quelle della zona che gravita intorno alla piazza Still e in via Corradini, nel Comune di Siror. «Quando sono stati costruiti i due edifici - precisa Flavio Origano - hanno avuto tutti permessi da parte del Comune e dagli organi di controllo dell'ambiente, i quali si presume che abbiano valutato tutti possibili rischi, compresi quelli geologici. E questo, ancor più, per il fatto che la strada sovrastante, via Corradini, che porta a Petina e nelle altre località collegate, è una strada comunale di una certa importanza. Ebbene quella strada (visibile nella foto con un muraglione di contenimento a monte) è tenuta proprio dai due edifici le cui fondamenta hanno fatto finora da cuneo contenitore della frana e quindi della stessa strada. Questo per dire che i problemi non sono solo nostri, privati, ma sono problemi anche pubblici». Il sindaco di Siror, Walter Taufer, da noi interpellato, in effetti appare rassicurante: «Per gli edifici della zona di piazza Still che presentano fenomeni di fessurazione, il Comune è impegnato in un alcuni specifici interventi, in stretta collaborazione con il Servizio grandi rischi e il Servizio geologico della Provincia; gli uffici provinciali stanno monitorando, attraverso inclinometri e piezometri, il versante della montagna per approfondire l'entità e le dinamiche del movimento franoso. Accanto a queste operazioni lo scorso anno erano state realizzate anche delle trivellazioni per verificare l'eventuale presenza di acqua. Il Comune ha già incaricato un ingegnere che ha svolto una attenta ricognizione sugli edifici e che ha anche il compito di monitorare periodicamente la staticità degli stessi edifici. Nei giorni scorsi abbiamo incaricato un ingegnere per la redazione del progetto preliminare per la realizzazione di interventi a difesa dal moto gravitativo. Si tratta di realizzare un intervento strutturale atto a contenere il fenomeno. Inoltre è stato finanziato dalla Provincia un intervento di somma urgenza per permettere di drenare l'area a monte delle abitazioni». Ma Flavio Origano resta preoccupato: «Non so cosa aspettano: che venga giù tutto e ci rimanga sotto qualcuno?». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Discarica a Stabio, si punta al dialogo col Canton Ticino

Milano - Cantello - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews.it

"Discarica a Stabio, si punta al dialogo col Canton Ticino"

Data: **05/12/2013**

[Indietro](#)

Discarica a Stabio, si punta al dialogo col Canton Ticino

Marsico e Brianza commentano la situazione dopo l'audizione con il sindaco di Cantello. L'effettiva realizzazione della terza fase comporterebbe un arrivo di rifiuti pari a di 1.450.000

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Audizione congiunta nella mattinata di giovedì tra la Commissione Ambiente e la Commissione Rapporti tra Lombardia e Confederazione elvetica con il sindaco di Cantello Nicola Gunnar Vincenzi. Obiettivo esaminare le criticità ambientali connesse alla realizzazione sia della "terza fase" della discarica già esistente sia di un impianto per il trattamento di materiali inerti nel Comune di Stabio (Canton Ticino) a ridosso del Confine di stato e, a poca distanza dagli insediamenti abitativi di Gaggiolo, frazione di Cantello.

«La realizzazione nella zona di confine di un area di riciclaggio e deposito di inerti - sottolinea Luca Marsico, Presidente della commissione Ambiente -, oltre alla cosiddetta attuazione della "terza fase" della discarica, penalizza, maggiormente un'area già interessata dalla presenza della discarica di Stabio creando un ulteriore danno agli abitanti della frazione di Gaggiolo sia sotto l'aspetto acustico data l'installazione di un frantoio, che per quanto riguarda le emissioni in atmosfera dei residui delle polveri di lavorazione. Auspichiamo che ci possa essere occasione per valutare approfonditamente, partendo dal confronto, tale problematica al fine di poter addivenire ad una soluzione che possa essere il meno penalizzante possibile per i cittadini italiani che abitano in zone di frontiera a poche decine di metri dall'area interessata». L'effettiva realizzazione della "terza fase" comporterebbe un arrivo di rifiuti pari a di 1.450.000 metri cubi per un'altezza globale della "montagna" artificiale di 65 metri senza dimenticare i 14.000 metri quadrati che sarebbero occupati dalla nuova area di trattamento e stoccaggio di materiali di scarto.

«C'è già un dialogo continuo su tematiche transfrontaliere - commenta Francesca Brianza, Presidente della Commissione Rapporti tra Lombardia, Confederazione elvetica - e, certamente non mancheremo di porre all'attenzione del Gran Consiglio del Ticino questo problema ambientale che investe le comunità italiane di frontiera. L'augurio è di giungere ad avere una linea condivisa per entrambe le parti interessate rispettando le esigenze dei territori e delle popolazioni della Provincia di Varese».

La Commissione Ambiente e Protezione Civile congiuntamente alla Commissione Rapporti tra Lombardia, Confederazione elvetica e Province autonome, metteranno a punto una risoluzione sul tema che sarà portata all'attenzione del Consiglio regionale.

5/12/2013

redazione@varesenews.it